

جامع أحكام التجويد

Jami' Ahkam at-Tajweed

Le regole della recitazione del Nobile Corano nella riwayah di Hafs 'an 'Asim per la via di ash-Shatibiyyah

Edizione del Mushaf di Medina (scrittura uthmani)

Basato su al-Muqaddimah al-Jazariyyah, an-Nashr e at-Tamhid dell'imam Ibn al-Jazari; ar-Ri'ayah di Makki ibn Abi Talib; e Hidayat al-Qari di al-Marsafi

---

Raccolto e curato da Syed Abdul Salam

Online Quran · onlinequran.me

Prima edizione, 1448 E. / 2026 d.C.

Indice

Introduzione 5
- Metodo di questo libro 5
- Le fonti 5
- Terminologia 6
- Guida ai colori 6

Capitolo 1 Introduzione alla scienza del tajweed 8
- 1.1 Definizione del tajweed 8
- 1.2 Oggetto, utilità e statuto 8
- 1.3 Il lahn (errore) e i suoi tipi 9
- 1.4 Velocità di recitazione 9
- 1.5 Qira'ah, riwayah e tariq 10
- 1.6 Etichetta della recitazione 10

Capitolo 2 Isti'adhah e Basmalah 11
- 2.1 Isti'adhah 11
- 2.2 Basmalah 11
- 2.3 Modi di unire all'inizio di una sura 11
- 2.4 La Basmalah tra due sure 11
- 2.5 Sura Bara'ah (at-Tawbah) 12

Capitolo 3 Makharij: i punti di articolazione 13
- 3.1 Che cos'è un makhraj e come trovarlo 13
- 3.2 Il numero dei makharij 13
- 3.3 I diciassette makharij 14
- 3.4 I denti e le parti della lingua 15
- 3.5 Punti di attenzione 16

Capitolo 4 Sifat: le qualità delle lettere 17
- 4.1 Definizione e utilità 17
- 4.2 Qualità con opposto 17
- 4.3 Qualità senza opposto 18
- 4.4 Tabella delle qualità di ogni lettera 19
- 4.5 Forte e debole 20

Capitolo 5 Le lettere una per una 22
- 5.1 Tabella delle lettere con avvertenze principali 22
- 5.2 Mantenere leggere le lettere leggere 23
- 5.3 Ba, Jim e le lettere di Qalqalah 24
- 5.4 Ha' e Sin 25
- 5.5 Sukun, Infitah e Shiddah 25
- 5.6 Dad e Dha' 26

Capitolo 6 Tafkhim e Tarqiq: lettere pesanti e leggere 28
- 6.1 Definizioni 28
- 6.2 Le lettere secondo la pesantezza 28
- 6.3 I gradi di pesantezza 28
- 6.4 L'Alif 29
- 6.5 La Lam nel nome di Allah 29

Capitolo 7 Le regole della Ra' 31

7.1 Quando la Ra' è pesante 31
7.2 Quando la Ra' è leggera 32
7.3 Dove sono permesse entrambe 32
7.4 La vibrazione della Ra' 32

Capitolo 8 Le regole della Lam muta 33
8.1 La Lam dell'articolo determinativo 33
8.2 La Lam del verbo 33
8.3 La Lam della particella 34
8.4 La Lam dell'imperativo e la Lam del nome 34

Capitolo 9 Le regole della Nun Sakinah e del Tanwin 35
9.1 Definizioni 35
9.2 Izhar Halqi 35
9.3 Idgham 36
9.4 Iqlab 37
9.5 Ikhfa' Haqiqi 38

Capitolo 10 Le regole della Mim Sakinah 40
10.1 Ikhfa' Shafawi 40
10.2 Idgham di due Mim 40
10.3 Izhar Shafawi 40

Capitolo 11 Nun e Mim raddoppiate, e i gradi della Ghunnah 42
11.1 Ghunnah 42
11.2 Nun e Mim raddoppiate 42
11.3 I gradi della Ghunnah 42

Capitolo 12 Mithlayn, Mutajanisayn e Mutaqaribayn 44
12.1 Mithlayn Saghir 44
12.2 Mutajanisayn Saghir 45
12.3 Mutaqaribayn Saghir 46
12.4 Dove è richiesta la chiarezza 46
12.5 Il tipo kabir in Hafs 46

Capitolo 13 Qalqalah 47
13.1 I gradi della Qalqalah 47

Capitolo 14 Madd e Qasr: l'allungamento 48
14.1 Definizioni e lettere di Madd 48
14.2 Madd Asli (Tabi'i) 48
14.3 Madd causato dalla Hamzah 49
14.4 Madd causato dal sukun 50
14.5 Madd al-Farq 51
14.6 La forza dei Madd 51

Capitolo 15 Ha' al-Kinayah: la Ha' pronominale 53
15.1 Le sue quattro situazioni 53
15.2 Eccezioni in Hafs 53

Capitolo 16 Hamzat al-Wasl e Hamzat al-Qat' 54
16.1 Definizioni 54
16.2 Dove si trova e la sua vocale all'inizio 54
16.3 Incontro di due lettere mute 55

Capitolo 17 Waqf e Ibtida': fermarsi e iniziare 56
17.1 Tipi di pausa 56

17.2 I quattro tipi di pausa scelta 56
17.3 L'inizio 57
17.4 Segni di pausa nel Mushaf di Medina 57

Capitolo 18 Come fermarsi alla fine delle parole 59
18.1 Dove non si usano Rawm e Ishmam 59
18.2 Fermarsi secondo la scrittura 60

Capitolo 19 Maqtu' e Mawsul: parole separate e unite 61

Capitolo 20 La Ta aperta: desinenze femminili scritte con Ta 65

Capitolo 21 I segni del Mushaf di Medina 67

Capitolo 22 Parole particolari nella riwayah di Hafs 68

Appendice 1: il testo di al-Muqaddimah al-Jazariyyah 70

Appendice 2: glossario dei termini 76

Appendice 3: fonti 79

Introduzione

Ogni lode appartiene ad Allah, che ha fatto scendere il Libro sul Suo servo e non vi ha posto alcuna tortuosità. La benedizione e la pace siano su colui al quale fu ordinato di recitare il Corano con recitazione misurata, sulla sua famiglia e sui suoi compagni, e su tutti coloro che da loro ricevettero il Libro di Allah con una recitazione corretta fino all'Ultimo Giorno.

Questo è un libro completo sulle regole del ***Tajweed*** (التَّجْوِيد). Il suo scopo è raccogliere ogni regola di questa scienza in un ordine didattico chiaro: ogni argomento si apre con il testo dell'imam Ibn al-Jazari, seguito da una spiegazione, esempi coranici a colori, avvertenze sugli errori comuni e infine le fonti.

Metodo di questo libro

- **Riwayah:** il libro segue la riwayah di ***Hafs 'an 'Asim*** (حَفْص عَنْ عَاصِم) per la via di ***Ash-Shatibiyyah*** (الشَّاطِبِيَّة), la riwayah in cui sono scritti il Mushaf di Medina e la maggior parte delle copie stampate del Corano. Dove la via di ***Tayyibat an-Nashr*** (طَيِّبَة النَّشْر) ha un'altra possibilità, essa è menzionata solo a titolo informativo.
- **Fonti:** il fondamento del libro è l'opera dell'imam Ibn al-Jazari: ***Al-Muqaddimah al-Jazariyyah*** (المُقَدِّمَة الجَزَرِيَّة), *an-Nashr* e *at-Tamhid*. Seguono *ar-Ri'ayah* di Makki ibn Abi Talib per la descrizione delle lettere e delle loro qualità, e *Hidayat al-Qari* di al-Marsafi per i dettagli, gli esempi e l'ordine didattico.
- **Testo coranico:** ogni esempio coranico è stato preso automaticamente dal testo uthmani digitale che segue il Mushaf di Medina; nulla è stato digitato a mano. È composto con il carattere del Complesso di Re Fahd (KFGQPC Hafs).
- **Riferimenti:** i versi della *Al-Muqaddimah al-Jazariyyah* sono numerati secondo il conteggio comune di 109 versi. Per gli altri libri si indica il punto in cui l'argomento è trattato invece del numero di pagina, perché le edizioni differiscono.
- **Divergenze:** dove i dotti divergono, le opinioni sono riportate brevemente, seguite da ciò che si pratica in Hafs per la via di ash-Shatibiyyah.

Le fonti

L'imam Ibn al-Jazari (nato nel 751, morto nell'833 E.)

Shams ad-Din Abu al-Khayr Muhammad ibn Muhammad ibn Muhammad ibn 'Ali ibn Yusuf al-Jazari di Damasco, dotto shafi'ita, fu il principale maestro della recitazione del suo tempo e l'ultima grande autorità nella scienza delle Qira'at. Nacque a Damasco nel 751 E. e morì a Shiraz nell'833 E. Tra le sue opere in questo campo vi sono il poema noto come *Al-Muqaddimah al-*

Jazariyyah; *at-Tamhid fi 'Ilm at-Tajwid*, scritto all'inizio della sua vita di studioso; *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*, l'opera più ampia e più accuratamente verificata sulle letture di trasmissione massiva; e la sua versificazione *Tayyibat an-Nashr*. Per questo le sue parole sono il fondamento di questo libro.

Makki ibn Abi Talib al-Qaysi (nato nel 355, morto nel 437 E.)

Abu Muhammad Makki ibn Abi Talib Hammush al-Qaysi nacque a Kairouan nel 355 E. e morì a Cordova nel 437 E.; fu maestro delle Qira'at e della lingua araba. Il suo *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah wa Tahqiq Lafz at-Tilawah* è uno dei primi libri dedicati interamente al tajweed. È il più dettagliato nel descrivere le lettere una per una, spiegarne le qualità e i nomi, e mettere in guardia dagli errori che i recitatori commettono in ciascuna lettera.

Shaykh 'Abd al-Fattah al-Marsafi (m. 1409 E.)

Lo shaykh 'Abd al-Fattah ibn as-Sayyid 'Ajami al-Marsafi, egiziano, fu un dotto delle Qira'at del quattordicesimo secolo dell'Egira. Il suo *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari* è tra i libri moderni più completi sul tajweed nella riwayah di Hafs, noto per il suo ordine didattico, i molti esempi e la trattazione dei dettagli sottili e delle parole particolari.

Terminologia

I termini tecnici di questa scienza sono mantenuti nella loro forma araba in ogni lingua di questo libro, perché sono nomi fissi che lo studente deve imparare così come sono. In questa edizione ogni termine è scritto in lettere latine, con la forma araba tra parentesi alla prima menzione in ogni capitolo, per esempio ***Ghunnah*** (الغُنَّة). Alla fine del libro si trova un glossario dei termini.

Guida ai colori

Negli esempi coranici sono colorate solo le lettere a cui si applica la regola; il resto della parola resta nero. Ogni colore ha un significato fisso in tutto il libro:

- Ghunnah: Ikhfa', Iqlab, Idgham bi-Ghunnah, Nun e Mim raddoppiati
- Izhar: Halqi, Shafawi, Qamari
- Una lettera scritta ma non pronunciata, o fusa completamente senza Ghunnah
- Qalqalah
- Madd di due tempi: Tabi'i, Badal, Silah Sughra, 'Iwad
- Madd di quattro o cinque tempi: Muttasil, Munfasil, Silah Kubra
- Madd Lazim di sei tempi
- Madd di 2, 4 o 6 tempi: 'Arid li-s-Sukun e Lin alla pausa
- Tafkhim (pesante)
- Tarqiq (leggero)
- La lettera studiata nell'esempio
- Casi particolari: Sakt, Imalah, Tashil, Ishmam

Come si usano i colori

مِنۢ بَعۡدِ

Al-Baqarah 2:27

Iqlab: il Nun diventa Mim, con Ghunnah

سَوَآءٌ عَلَيۡهِمۡ

Al-Baqarah 2:6

Madd Muttasil

Attenzione

Questo libro aiuta a capire; non sostituisce l'apprendimento con un maestro. Il tajweed si riceve tramite ***Mushafahah*** (المُشَافَهَة) da un maestro esperto che ascolta lo studente e lo corregge, come i Compagni lo ricevettero dal Profeta ﷺ.

CAPITOLO 1

Introduzione alla scienza del tajweed

1.1 Definizione del tajweed

Linguisticamente, tajweed significa migliorare o rendere eccellente. **Tecnicamente,** è pronunciare ogni lettera dal suo punto di articolazione e darle il suo diritto (حقّ) e ciò che le spetta (مستحقّ) in qualità. L'imam Ibn al-Jazari lo definì così:

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٣٠ وَهُوَ إِعْطَاءُ الْحُرُوفِ حَقَّهَا مِنْ صِفَةٍ لَهَا وَمُسْتَحَقَّهَا

٣١ وَرَدُّ كُلِّ وَاحِدٍ لِأَصْلِهِ وَاللَّفْظُ فِي نَظِيرِهِ كَمِثْلِهِ

٣٢ مُكَمِّلًا مِنْ غَيْرِ مَا تَكَلُّفِ بِاللُّطْفِ فِي النُّطْقِ بِلَا تَعَسُّفِ

٣٣ وَلَيْسَ بَيْنَهُ وَبَيْنَ تَرْكِهِ إِلَّا رِيَاضَةُ امْرِئٍ بِفَكِّهِ

Il **diritto** di una lettera è l'insieme delle sue qualità permanenti che non la lasciano mai, come ***Jahr*** (الجَهْر), ***Shiddah*** (الشِّدَّة) e ***Isti'la'*** (الاسْتِعْلَاء). **Ciò che le spetta** è quanto deriva da quelle qualità o dalle lettere vicine, come ***Tafkhim*** (التَّفْخِيم) e ***Tarqiq*** (التَّرْقِيق), ***Izhar*** (الإِظْهَار), ***Idgham*** (الإِدْغَام), ***Ikhfa'*** (الإِخْفَاء), ***Madd*** (المَدّ) e ***Qasr*** (القَصْر). «Riportare ogni lettera alla sua origine» significa pronunciarla dal suo punto di articolazione; «pronunciarla nel suo simile come se stessa» significa dare alla stessa lettera la stessa qualità ovunque, senza recitarla bene in un punto e con trascuratezza in un altro.

L'imam spiega poi che ciò deve avvenire con dolcezza, senza sforzo né esagerazione, e che si raggiunge solo con l'esercizio, cioè con molta ripetizione presso un maestro esperto.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 30 a 33; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: الكلام على حقيقة التجويد في مقدمة الكتاب; Ibn al-Jazari, *at-Tamhid fi 'Ilm at-Tajwid*: باب معنى التجويد; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: تعريف التجويد.

1.2 Oggetto, utilità e statuto

- **Oggetto:** le parole del Corano, riguardo al dare alle loro lettere il loro diritto e ciò che spetta loro.
- **Utilità:** proteggere la lingua dall'errore nel Libro di Allah e recitarlo come è stato rivelato.
- **Fondatore:** nella pratica, il Profeta ﷺ, che lo ricevette da Jibril e lo insegnò ai Compagni. Come scienza scritta, i maestri della recitazione e della lingua; tra i primi a scriverne separatamente vi fu Abu Muzahim al-Khaqani (m. 325 E.) nel suo poema in rima in Ra', poi Makki in *ar-Ri'ayah*.

Statuto: imparare le sue regole in teoria è un obbligo collettivo, mentre applicarle nel recitare è obbligatorio per chiunque reciti il Corano. L'imam Ibn al-Jazari dice:

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٢٧ وَالْأَخْذُ بِالتَّجْوِيدِ حَتْمٌ لَازِمُ مَنْ لَمْ يُجَوِّدِ الْقُرَانَ آثِمُ

٢٨ لِأَنَّهُ بِهِ الْإِلَهُ أَنْزَلَا وَهَكَذَا مِنْهُ إِلَيْنَا وَصَلَا

٢٩ وَهُوَ أَيْضًا حِلْيَةُ التِّلَاوَةِ وَزِينَةُ الْأَدَاءِ وَالْقِرَاءَةِ

La prova è il versetto ﴿أَوْ زِدْ عَلَيْهِ وَرَتِّلِ ٱلْقُرْءَانَ تَرْتِيلًا ۝٤﴾ (Al-Muzzammil 73:4). Ibn al-Jazari riporta in *an-Nashr* da 'Ali (Allah sia soddisfatto di lui) che il ***Tartil*** (التَّرْتِيل) è «il tajweed delle lettere e la conoscenza delle pause». Il verso del poema ha due lezioni, «chi non recita il Corano con il tajweed» e «chi non recita il Corano correttamente», ed entrambe significano che trascurare la pronuncia corretta è peccato.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 27 a 29; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب في معرفة حكم التجويد وأدلته; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: حكم التجويد.

1.3 Il lahn (errore) e i suoi tipi

Il ***Lahn*** (اللَّحْن) è l'errore e la deviazione dalla correttezza nella recitazione. È di due tipi:

Tipo	Definizione	Esempi	Statuto
Lahn Jali (اللَّحْن الجَلِيّ)	Un errore evidente che guasta la parola, riconosciuto da recitatori e non, e che può cambiare il significato.	Sostituire una lettera o una vocale con un'altra, dare il sukun a una lettera vocalizzata o una vocale a una lettera muta, come leggere il Ta di ﴿أَنْعَمْتَ﴾ (Al-Fatihah 1:7) con la damma.	Proibito per consenso.
Lahn Khafi (اللَّحْن الخَفِيّ)	Un errore che guasta il tajweed ma non il significato; solo i recitatori esperti lo notano.	Tralasciare la Ghunnah o l'Ikhfa', accorciare un Madd obbligatorio o rendere pesante una lettera leggera.	Non consentito, secondo i maestri della recitazione, a chi è in grado di imparare; alcuni lo considerano riprovevole.

Fonti: Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: الكلام على اللحن; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: اللحن وأقسامه.

1.4 Velocità di recitazione

La recitazione ha diverse velocità, tutte consentite purché si rispettino le regole del tajweed:

Velocità	Descrizione
Tahqiq (التَّحْقِيق)	La più lenta, con Madd pieno e vocali complete; adatta all'insegnamento.

Velocità	Descrizione
Tartil	Recitazione calma e ponderata, con riflessione; la velocità migliore. Alcuni la considerano uguale al Tahqiq.
Tadwir (التَّدْوِير)	Una velocità intermedia tra Tahqiq e Hadr.
Hadr (الحَدْر)	Recitazione veloce che rispetta le regole; usata di solito per il ripasso.

Errore comune

Una velocità che fa cadere una lettera o una vocale, o accorcia un Madd obbligatorio, è un errore, non *Hadr*.

Fonti: Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: مراتب القراءة; Ibn al-Jazari, *at-Tamhid fi 'Ilm at-Tajwid*: باب مراتب القراءة; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: مراتب القراءة.

1.5 Qira'ah, riwayah e tariq

Un modo di lettura attribuito a uno dei dieci imam si chiama ***Qira'ah*** (القِرَاءَة), come la lettura di 'Asim. Quello attribuito al suo trasmettitore è una ***Riwayah*** (الرِّوَايَة), come Hafs da 'Asim. Quello attribuito a chi viene dopo il trasmettitore è un ***Tariq*** (الطَّرِيق), come la via di ash-Shatibiyyah, il poema *Hirz al-Amani* dell'imam al-Qasim ibn Firruh ash-Shatibi (m. 590 E.). Secondo Ibn al-Jazari una lettura è autentica quando soddisfa tre condizioni: accordo con l'arabo in un modo valido, accordo con la scrittura di una delle copie uthmaniche anche solo in potenza, e una catena di trasmissione autentica.

Fonti: Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: أركان القراءة الصحيحة في مقدمة الكتاب; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: القراءة والرواية والطريق.

1.6 Etichetta della recitazione

- Sincerità verso Allah, recitare in stato di purità e in un luogo pulito.
- Cercare rifugio all'inizio, e la Basmalah all'inizio delle sure (vedi il capitolo seguente).
- Riflessione e umiltà, e abbellire la voce senza sforzo, come nell'hadith «Abbellite il Corano con le vostre voci» (Abu Dawud, an-Nasa'i).
- Pazienza nell'apprendere, perché il Profeta ﷺ disse: «Chi è esperto nel Corano è con i nobili e virtuosi scribi, e chi lo recita inciampando e con fatica ha due ricompense» (Bukhari e Muslim).

CAPITOLO 2

Isti'adhah e Basmalah

2.1 Isti'adhah

L'***Isti'adhah*** (الاسْتِعَاذَة) consiste nel dire, prima di recitare, أعوذ بالله من الشيطان الرجيم («Mi rifugio in Allah dal diavolo maledetto»). Questa formula è preferita dai recitatori perché corrisponde alle parole del Corano: ﴿فَإِذَا قَرَأْتَ ٱلْقُرْءَانَ فَٱسْتَعِذْ بِٱللَّهِ مِنَ ٱلشَّيْطَٰنِ ٱلرَّجِيمِ ﴿٩٨﴾﴾ (An-Nahl 16:98). La maggior parte dei dotti la ritiene raccomandata all'inizio della recitazione; alcuni la ritengono obbligatoria.

Ad alta voce o sottovoce

Si dice ad alta voce quando la recitazione è ad alta voce e qualcuno ascolta, perché l'ascoltatore presti attenzione dall'inizio. Si dice sottovoce quando si recita sottovoce, da soli, in preghiera, o in un gruppo che recita a turno quando non si è il primo a leggere.

Fonti: Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب الاستعاذة; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: الاستعاذة.

2.2 Basmalah

La ***Basmalah*** (البَسْمَلَة) consiste nel dire بسم الله الرحمن الرحيم. Hafs la recita all'inizio di ogni sura tranne Bara'ah (at-Tawbah), sia che inizi con la sura sia che la unisca alla precedente. Iniziando a metà di una sura, il recitatore può dirla o tralasciarla; molti maestri della recitazione preferiscono dirla.

2.3 Modi di unire all'inizio di una sura

Iniziando all'inizio di una sura, sono consentiti quattro modi per l'Isti'adhah, la Basmalah e l'inizio della sura:

Modo	Come
Qat' al-jami'	Fermarsi dopo l'Isti'adhah, fermarsi dopo la Basmalah, poi iniziare la sura.
Fermarsi dopo il primo, unire il secondo al terzo	Fermarsi dopo l'Isti'adhah, poi unire la Basmalah alla sura.
Unire il primo al secondo, fermarsi prima del terzo	Unire l'Isti'adhah alla Basmalah, fermarsi, poi iniziare la sura.
Wasl al-jami'	Unire tutti e tre in un solo respiro.

2.4 La Basmalah tra due sure

Unendo la fine di una sura all'inizio della successiva, sono consentiti tre modi e un quarto no:

Modo	Come	Statuto
Qat' al-jami'	Fermarsi alla fine della sura, fermarsi dopo la Basmalah, poi iniziare.	Consentito
Fermarsi dopo il primo, unire il secondo al terzo	Fermarsi alla fine della sura, poi unire la Basmalah alla successiva.	Consentito
Wasl al-jami'	Unire la fine della sura, la Basmalah e la sura successiva.	Consentito
Unire il primo al secondo, fermarsi prima del terzo	Unire la fine della sura alla Basmalah e fermarsi su di essa.	Non consentito, perché fa pensare che la Basmalah appartenga alla fine della sura precedente.

2.5 Sura Bara'ah (at-Tawbah)

All'inizio di Bara'ah non c'è la Basmalah. Iniziando con essa, il recitatore dice solo l'Isti'adhah, poi si ferma o la unisce all'inizio: ﴿بَرَآءَةٌ مِّنَ ٱللَّهِ وَرَسُولِهِۦٓ﴾ (At-Tawbah 9:1). Unendola alla fine di al-Anfal, ci sono tre modi senza Basmalah: una pausa con respiro, il ***Sakt*** (السَّكْت) senza respiro, oppure il ***Wasl*** (الوَصْل). Iniziando nel mezzo, i maestri della recitazione divergono sulla Basmalah.

> **Attenzione**
>
> Iniziando a metà di una sura con un versetto che menziona il diavolo o qualcosa che non è opportuno unire al nome di Allah, è meglio fermarsi dopo la Basmalah, come in ﴿ٱلشَّيْطَٰنُ يَعِدُكُمُ ٱلْفَقْرَ﴾ (Al-Baqarah 2:268).

Fonti: Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب البسملة; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: البسملة وأوجهها بين السورتين.

CAPITOLO 3

Makharij: i punti di articolazione

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٩ مَخَارِجُ الْحُرُوفِ سَبْعَةَ عَشَرْ عَلَى الَّذِي يَخْتَارُهُ مَنِ اخْتَبَرْ

١٠ فَأَلِفُ الْجَوْفِ وَأُخْتَاهَا وَهِي حُرُوفُ مَدٍّ لِلْهَوَاءِ تَنْتَهِي

١١ ثُمَّ لِأَقْصَى الْحَلْقِ هَمْزٌ هَاءُ ثُمَّ لِوَسْطِهِ فَعَيْنٌ حَاءُ

١٢ أَدْنَاهُ غَيْنٌ خَاؤُهَا وَالْقَافُ أَقْصَى اللِّسَانِ فَوْقُ ثُمَّ الْكَافُ

١٣ أَسْفَلُ وَالْوَسْطُ فَجِيمُ الشِّينُ يَا وَالضَّادُ مِنْ حَافَتِهِ إِذْ وَلِيَا

١٤ الَاضْرَاسَ مِنْ أَيْسَرَ أَوْ يُمْنَاهَا وَاللَّامُ أَدْنَاهَا لِمُنْتَهَاهَا

١٥ وَالنُّونُ مِنْ طَرَفِهِ تَحْتُ اجْعَلُوا وَالرَّا يُدَانِيهِ لِظَهْرٍ أَدْخَلُ

١٦ وَالطَّاءُ وَالدَّالُ وَتَا مِنْهُ وَمِنْ عُلْيَا الثَّنَايَا وَالصَّفِيرُ مُسْتَكِنْ

١٧ مِنْهُ وَمِنْ فَوْقِ الثَّنَايَا السُّفْلَى وَالظَّاءُ وَالذَّالُ وَثَا لِلْعُلْيَا

١٨ مِنْ طَرَفَيْهِمَا وَمِنْ بَطْنِ الشَّفَهْ فَالْفَا مَعَ اطْرَافِ الثَّنَايَا الْمُشْرِفَهْ

١٩ لِلشَّفَتَيْنِ الْوَاوُ بَاءٌ مِيمُ وَغُنَّةٌ مَخْرَجُهَا الْخَيْشُومُ

3.1 Che cos'è un makhraj e come trovarlo

Un ***Makhraj*** (المَخْرَج) è il punto in cui il suono di una lettera si ferma, dandole la sua identità. Per trovarlo, rendi la lettera muta o raddoppiata, mettile davanti una hamzah vocalizzata e pronunciala, poi nota dove il suono si ferma: quello è il suo makhraj, come in أَبْ، أَتْ، أَقْ.

Un makhraj è **determinato** (muhaqqaq), appoggiato su una parte precisa della gola, della lingua o delle labbra, come per la maggior parte delle lettere; oppure **stimato** (muqaddar), senza appoggio su una parte precisa, che è il makhraj delle ***Huruf al-Madd*** (حُرُوف المَدّ), poiché terminano solo quando termina il fiato, come dice l'imam: «lettere di Madd che finiscono con l'aria».

3.2 Il numero dei makharij

L'opinione scelta da Ibn al-Jazari e dalla maggior parte dei dotti è che i makharij siano **diciassette**; è l'opinione di al-Khalil ibn Ahmad. Sibawayh e chi lo seguì, come ash-Shatibi, ne contarono **sedici**, eliminando il ***Jawf*** (الجَوْف) e distribuendone le lettere tra la gola, il centro della lingua e le labbra. Al-Farra' ne contò **quattordici**, dando a Lam, Nun e Ra' un unico makhraj.

Tutti rientrano in cinque zone generali: *Jawf*, ***Halq*** (الحَلْق), ***Lisan*** (اللِّسَان), ***Shafatan*** (الشَّفَتَان) e ***Khayshum*** (الخَيْشُوم).

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 9 a 19; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب مخارج الحروف; Makki ibn Abi Talib, *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah*: باب مخارج الحروف; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: مخارج الحروف.

3.3 I diciassette makharij

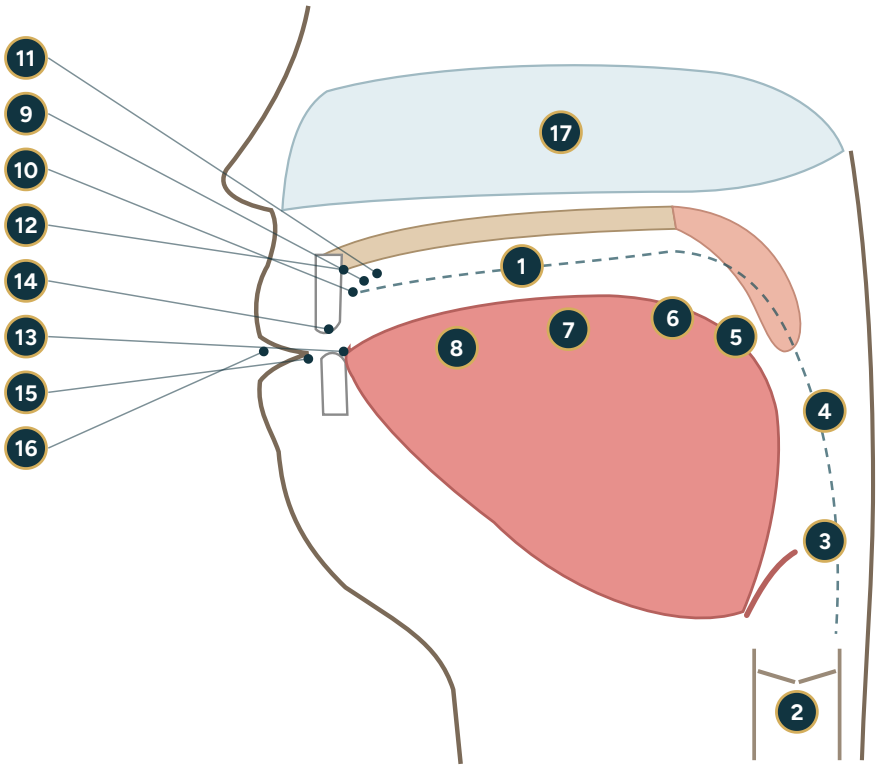


Figura 1: vista laterale approssimativa di bocca, gola e naso. I numeri sono quelli dei punti di articolazione nella tabella.

#	Zona	Punto esatto	Lettere
1	Jawf	Lo spazio vuoto all'interno della gola e della bocca	ا و ي (المدية)
2	Halq	La parte più profonda della gola, la più vicina al petto	ء هـ
3	Halq	Il centro della gola	ع ح
4	Halq	La parte più vicina della gola, accanto alla bocca	غ خ
5	Lisan	Il dorso posteriore della lingua con il palato molle sopra	ق
6	Lisan	Il dorso posteriore della lingua, un po' più avanti del Qaf, con il palato	ك
7	Lisan	Il centro della lingua con il palato duro sopra	ج ش ي
8	Lisan	Uno o entrambi i bordi della lingua contro i molari superiori; il lato sinistro è più facile e più comune	ض

#	Zona	Punto esatto	Lettere
9	Lisan	La parte anteriore di entrambi i bordi fino alla punta, contro la gengiva dei denti superiori	ل
10	Lisan	La punta della lingua contro la gengiva degli incisivi superiori, un po' sotto il Lam	ن
11	Lisan	La punta con un po' del dorso della lingua, contro la gengiva superiore, un po' più indietro del Nun	ر
12	Lisan	La punta della lingua contro la radice degli incisivi superiori	ط د ت
13	Lisan	La punta della lingua appena sopra gli incisivi inferiori, lasciando un piccolo spazio	ص ز س
14	Lisan	La punta della lingua contro il bordo degli incisivi superiori	ظ ذ ث
15	Shafatan	La parte interna del labbro inferiore contro il bordo degli incisivi superiori	ف
16	Shafatan	Entrambe le labbra: chiuse per Ba e Mim, arrotondate e aperte per Waw	و ب م
17	Khayshum	La parte posteriore interna del naso	الغنة

Esempi da al-Fatihah

مَٰلِكِ

Al-Fatihah 1:4

Alif, dal Jawf (1)

ٱلْحَمْدُ

Al-Fatihah 1:2

Ha' dal centro della gola (3)

غَيْرِ ٱلْمَغْضُوبِ

Al-Fatihah 1:7

Ghayn dalla parte vicina della gola (4); Dad dal bordo della lingua (8)

ٱلصِّرَٰطَ ٱلْمُسْتَقِيمَ

Al-Fatihah 1:6

Sad dalla punta (13); Qaf dal dorso posteriore (5)

نَعْبُدُ وَإِيَّاكَ نَسْتَعِينُ

Al-Fatihah 1:5

'Ayn dal centro della gola (3); lo Ya di Madd dal Jawf (1)

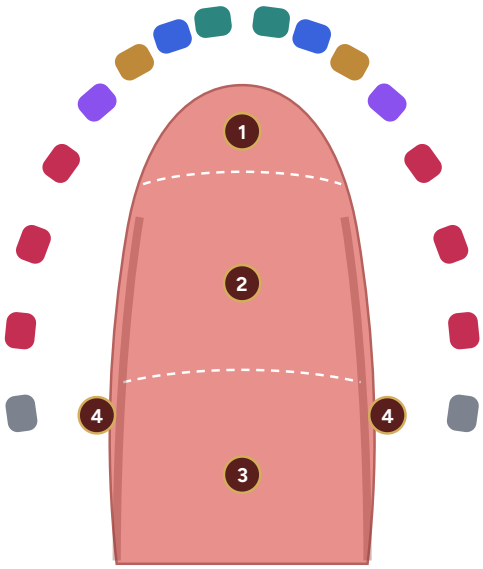
ٱلَّذِينَ أَنْعَمْتَ

Al-Fatihah 1:7

Dhal dal bordo dei denti (14); Ta dalla loro radice (12)

3.4 I denti e le parti della lingua

Lo studente ha bisogno dei nomi dei denti e delle parti della lingua, perché i makharij sono descritti con essi. I denti sono di solito trentadue: in ogni arcata due incisivi centrali, due incisivi laterali, due canini, due premolari, sei molari e due denti del giudizio.



- Thanaya (4): incisivi centrali
- Ruba'iyyat (4): incisivi laterali
- Anyab (4): canini
- Dawahik (4): primi premolari
- Tawahin (12): molari
- Nawajidh (4): denti del giudizio

1. Punta della lingua: Nun, Ra'; Ta', Dal, Ta; Sad, Zay, Sin; Dha', Dhal, Tha
2. Centro della lingua: Jim, Shin e lo Ya che non è lettera di Madd
3. Dorso posteriore della lingua: Qaf, poi Kaf
4. I due bordi della lingua: Dad contro i molari superiori, e Lam dalla loro parte anteriore

Figura 2: i denti superiori e la lingua visti dall'alto. I numeri tra parentesi contano i denti di entrambe le mascelle.

3.5 Punti di attenzione

- **Dad e Dha':** le lettere più facilmente confuse. Il Dad viene dal bordo della lingua contro i molari superiori, con ***Istitalah*** (الاسْتِطَالَة); il Dha' viene dalla punta della lingua contro il bordo degli incisivi superiori. Il Dad non va pronunciato né come Dha' né come un Dal pesante.
- **Hamzah e Ha':** vengono dal punto più lontano, quindi bisogna pronunciarle per intero, soprattutto uno Ha' muto e uno Ha' a fine parola.
- **'Ayn e Ha':** attenzione a non trasformare la 'Ayn in Hamzah o la Ha' in una Ha' leggera, come fanno molti non arabi.
- **Tha, Dhal e Dha':** la punta della lingua deve uscire leggermente per toccare il bordo dei denti anteriori; non vanno pronunciate come Sin o Zay.

> **Nota**
>
> L'Alif è sempre preceduto da una fathah, il Waw di Madd da una dammah e lo Ya di Madd da una kasrah. Quando il Waw o lo Ya sono muti dopo una fathah, sono lettere di ***Lin*** (اللِّين) e non vengono dal Jawf: il Waw viene dalle labbra e lo Ya dal centro della lingua.

Fonti: Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب مخارج الحروف; Makki ibn Abi Talib, *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah*: باب مخارج الحروف وذكر الأسنان; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: مخارج الحروف وأسماء الأسنان.

CAPITOLO 4

Sifat: le qualità delle lettere

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٢٠ صِفَاتُهَا جَهْرٌ وَرِخْوٌ مُسْتَفِلْ مُنْفَتِحٌ مُصْمَتَةٌ وَالضِّدَّ قُلْ

٢١ مَهْمُوسُهَا فَحَثَّهُ شَخْصٌ سَكَتْ شَدِيدُهَا لَفْظُ أَجِدْ قَطٍ بَكَتْ

٢٢ وَبَيْنَ رِخْوٍ وَالشَّدِيدِ لِنْ عُمَرْ وَسَبْعُ عُلْوٍ خُصَّ ضَغْطٍ قِظْ حَصَرْ

٢٣ وَصَادُ ضَادٌ طَاءُ ظَاءٌ مُطْبَقَهْ وَفِرَّ مِنْ لُبِّ الْحُرُوفُ الْمُذْلَقَهْ

٢٤ صَفِيرُهَا صَادٌ وَزَايٌ سِينُ قَلْقَلَةٌ قُطْبُ جَدٍ وَاللِّينُ

٢٥ وَاوٌ وَيَاءٌ سُكِّنَا وَانْفَتَحَا قَبْلَهُمَا وَالِانْحِرَافُ صُحِّحَا

٢٦ فِي اللَّامِ وَالرَّا وَبِتَكْرِيرٍ جُعِلْ وَلِلتَّفَشِّي الشِّينُ ضَادًا اسْتَطِلْ

4.1 Definizione e utilità

Una ***Sifah*** (الصِّفَة) è il modo in cui una lettera viene prodotta nel suo makhraj: se il respiro scorre o è trattenuto, se il suono scorre o è trattenuto, se la lingua si alza o resta bassa, e così via. Il makhraj stabilisce dove si produce la lettera; la sifah stabilisce come.

- **Prima utilità:** distinguere le lettere che condividono un makhraj; senza le sifat, Ta', Dal e Ta sarebbero un unico suono.
- **Seconda:** migliorare la pronuncia di lettere di makharij diversi.
- **Terza:** conoscere le lettere forti e deboli, per sapere dove la fusione è permessa e dove no.

Le sifat sono di due tipi: le ***Sifat Lazimah*** (الصِّفَات اللَّازِمَة), che non lasciano mai la lettera e sono l'oggetto di questo capitolo; e le ***Sifat 'Aridah*** (الصِّفَات العَارِضَة), che compaiono in alcune situazioni e non in altre, come il Tafkhim e il Tarqiq, l'Izhar, l'Idgham, l'Iqlab, l'Ikhfa', il Madd e il Qasr. Ibn al-Jazari contò diciassette qualità permanenti, mentre Makki in *ar-Ri'ayah* ne menzionò molte altre con i loro nomi. Sono di due tipi: con opposto e senza opposto.

4.2 Qualità con opposto

Qualità	Definizione	Lettere
Hams (الهَمْس)	Il respiro scorre quando la lettera è pronunciata, per un appoggio debole sul makhraj	فَحَثَّهُ شَخْصٌ سَكَتْ (10)

Qualità	Definizione	Lettere
Jahr (الجَهْر)	Il respiro è trattenuto per un appoggio forte sul makhraj	Tutte le altre (18)
Shiddah (الشِّدَّة)	Il suono è trattenuto per un appoggio completo sul makhraj	أَجِدْ قَطٍ بَكَتْ (8)
Tawassut (التَّوَسُّط)	Suono intermedio tra Shiddah e Rakhawah	لِنْ عُمَرْ (5)
Rakhawah (الرَّخَاوَة)	Il suono scorre per un appoggio debole	Le restanti (15)
Isti'la' (الاسْتِعْلَاء)	Il dorso posteriore della lingua si alza verso il palato	خُصَّ ضَغْطٍ قِظْ (7)
Istifal (الاسْتِفَال)	La lingua resta bassa, lontana dal palato	Le restanti (21)
Itbaq (الإِطْبَاق)	Una parte della lingua preme contro il palato e il suono resta racchiuso tra loro	ص ض ط ظ (4)
Infitah (الانْفِتَاح)	La lingua resta staccata dal palato e l'aria passa tra loro	Le restanti (24)
Idhlaq (الإِذْلَاق)	La lettera è leggera e rapida, viene dalla punta della lingua o dal labbro	فِرَّ مِنْ لُبِّ (6)
Ismat (الإِصْمَات)	Letteralmente «trattenere»; tecnicamente pesantezza (non Tafkhim): nessuna parola araba di quattro o cinque lettere radicali è formata solo da queste lettere	Le restanti (22)

> **Nota**
>
> I numeri della tabella si riferiscono a ventotto lettere, senza l'Alif di Madd. Chi conta anche l'Alif aggiunge uno a Jahr, Rakhawah, Istifal, Infitah e Ismat: 19, 16, 22, 25 e 23.

4.3 Qualità senza opposto

Qualità	Definizione	Lettere
Safir (الصَّفِير)	Un suono acuto aggiuntivo come il fischio di un uccello	ص ز س
Qalqalah (القَلْقَلَة)	Il makhraj vibra quando la lettera è muta, producendo un'eco chiara	قُطْبُ جَدٍ
Lin (اللِّين)	La lettera esce con facilità, senza sforzo	Waw e Ya muti dopo una fathah
Inhiraf (الانْحِرَاف)	La lettera si inclina, dopo aver lasciato il suo makhraj, verso un altro	ل ر

Qualità	Definizione	Lettere
Takrir (التَّكْرِير)	La punta della lingua trema con la Ra'; si impara per evitarla	ر
Tafashshi (التَّفَشِّي)	L'aria si diffonde nella bocca	ش
Istitalah (الاسْتِطَالَة)	Il suono si estende lungo il bordo della lingua da davanti a dietro	ض

Alcuni dotti, come al-Marsafi, aggiungono la ***Ghunnah*** (الغُنَّة) per Nun e Mim, e il ***Khafa'*** (الخَفَاء) (occultamento) per le lettere di Madd e la Ha'.

Esempi

كُوِّرَتْ

At-Takwir 81:1

Hams in una Ta muta: il respiro scorre

قَدْ أَفْلَحَ

Al-Mu'minun 23:1

Jahr, Shiddah e Qalqalah nella Dal

ٱلصِّرَٰطَ

Al-Fatihah 1:6

Itbaq e Isti'la' nella Sad e nella Ta'

ٱللَّهُ ٱلصَّمَدُ ۝٢

Al-Ikhlas 112:2

Safir nella Sad

كُلِّ شَيْءٍ قَدِيرٌ

Al-Baqarah 2:20

Tafashshi nella Shin

وَلَا ٱلضَّآلِّينَ

Al-Fatihah 1:7

Istitalah nella Dad

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 20 a 26; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب صفات الحروف; Makki ibn Abi Talib, *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah*: ذكر ألقاب الحروف وصفاتها; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: صفات الحروف.

4.4 Tabella delle qualità di ogni lettera

Le prime cinque colonne danno una qualità per ciascuna coppia: (1) Hams o Jahr, (2) Shiddah, Tawassut o Rakhawah, (3) Isti'la' o Istifal, (4) Itbaq o Infitah, (5) Idhlaq o Ismat. Ogni lettera ha almeno cinque qualità e può arrivare a sette.

Lettera	1	2	3	4	5	Altre
ء	Jahr	Shiddah	Istifal	Infitah	Ismat	·
ب	Jahr	Shiddah	Istifal	Infitah	Idhlaq	Qalqalah
ت	Hams	Shiddah	Istifal	Infitah	Ismat	·
ث	Hams	Rakhawah	Istifal	Infitah	Ismat	·
ج	Jahr	Shiddah	Istifal	Infitah	Ismat	Qalqalah
ح	Hams	Rakhawah	Istifal	Infitah	Ismat	·
خ	Hams	Rakhawah	Isti'la'	Infitah	Ismat	·

Lettera	1	2	3	4	5	Altre
د	Jahr	Shiddah	Istifal	Infitah	Ismat	Qalqalah
ذ	Jahr	Rakhawah	Istifal	Infitah	Ismat	·
ر	Jahr	Tawassut	Istifal	Infitah	Idhlaq	Inhiraf, Takrir
ز	Jahr	Rakhawah	Istifal	Infitah	Ismat	Safir
س	Hams	Rakhawah	Istifal	Infitah	Ismat	Safir
ش	Hams	Rakhawah	Istifal	Infitah	Ismat	Tafashshi
ص	Hams	Rakhawah	Isti'la'	Itbaq	Ismat	Safir
ض	Jahr	Rakhawah	Isti'la'	Itbaq	Ismat	Istitalah
ط	Jahr	Shiddah	Isti'la'	Itbaq	Ismat	Qalqalah
ظ	Jahr	Rakhawah	Isti'la'	Itbaq	Ismat	·
ع	Jahr	Tawassut	Istifal	Infitah	Ismat	·
غ	Jahr	Rakhawah	Isti'la'	Infitah	Ismat	·
ف	Hams	Rakhawah	Istifal	Infitah	Idhlaq	·
ق	Jahr	Shiddah	Isti'la'	Infitah	Ismat	Qalqalah
ك	Hams	Shiddah	Istifal	Infitah	Ismat	·
ل	Jahr	Tawassut	Istifal	Infitah	Idhlaq	Inhiraf
م	Jahr	Tawassut	Istifal	Infitah	Idhlaq	Ghunnah
ن	Jahr	Tawassut	Istifal	Infitah	Idhlaq	Ghunnah
ه	Hams	Rakhawah	Istifal	Infitah	Ismat	·
و	Jahr	Rakhawah	Istifal	Infitah	Ismat	Lin
ي	Jahr	Rakhawah	Istifal	Infitah	Ismat	Lin

In questa tabella Lin vale per Waw e Ya solo quando sono mute dopo una fathah.

4.5 Forte e debole

Qualità forti: Jahr, Shiddah, Isti'la', Itbaq, Safir, Qalqalah, Inhiraf, Takrir, Tafashshi, Istitalah e Ghunnah. Qualità deboli: Hams, Rakhawah, Istifal, Infitah, Lin e Khafa'. Tawassut, Idhlaq e Ismat non sono descritte né come forti né come deboli, secondo al-Marsafi e altri. Una lettera è forte o debole in base a quante qualità forti riunisce; la lettera più forte è la Ta' e la più debole la Ha'.

Nota

Le qualità distinguono le lettere che condividono un makhraj: Ta', Dal e Ta vengono dallo stesso punto, ma solo la Ta' ha Isti'la' e Itbaq, solo la Ta ha Hams, e la Dal ha Jahr e Shiddah senza Itbaq. Lo stesso vale per Sad, Zay e Sin, e per Dha', Dhal e Tha.

Fonti: Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب صفات الحروف; Makki ibn Abi Talib, *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah*: باب ذكر الحروف القوية والضعيفة; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: تقسيم الصفات إلى قوية وضعيفة.

CAPITOLO 5

Le lettere una per una

Dopo i makharij e le sifat, il recitatore deve conoscere ogni lettera in sé: il suo makhraj, le sue qualità principali e gli errori che si commettono nel pronunciarla. È il metodo dell'imam Makki in *ar-Ri'ayah*, che dedicò un capitolo a ciascuna lettera. L'imam Ibn al-Jazari, nella Muqaddimah, mise in guardia da lettere e parole in cui gli errori sono frequenti.

5.1 Tabella delle lettere con avvertenze principali

Lettera	N. makhraj	Punto chiave
ا	1	Segue la lettera precedente in pesantezza o leggerezza; mai pesante dopo una lettera leggera.
ء	2	Pronunciata con dolcezza, senza pressione; chiara quando è muta; alleggerita solo dove è tramandato.
ه	2	La lettera più debole e nascosta; renderla chiara al centro e alla fine, specie se ripetuta o muta.
ع	3	Non deve diventare Hamzah; muta, è chiara con Tawassut, senza tensione.
ح	3	Non deve diventare Ha' leggera né Kha'; renderla chiara vicino a 'Ayn o Ha'.
غ	4	Pesante senza esagerare; non deve diventare Qaf.
خ	4	Pesante senza esagerarla verso la Qaf o la Ghayn.
ق	5	Shiddah, Jahr e Isti'la'; non deve diventare Kaf né Ghayn; Qalqalah quando è muta.
ك	6	Il suo Hams e la sua Shiddah devono essere chiari, specie quando è ripetuta.
ج	7	Tesa e sonora; non deve diventare molle come la Shin; Qalqalah quando è muta.
ش	7	Il suo Tafashshi deve essere chiaro, specie se muta o raddoppiata.
ي	7	Dal centro della lingua quando non è lettera di Madd; non raddoppiare uno Ya semplice.
ض	8	Dal bordo della lingua con ***Istitalah*** (الاسْتِطَالَة); non deve diventare Dha' né Dal pesante.
ل	9	Leggera, tranne nel nome di Allah dopo fathah o dammah; mantenere completo il suo sukun.

Lettera	N. makhraj	Punto chiave
ن	10	Ha una Ghunnah intrinseca, piena quando è raddoppiata, nascosta o fusa.
ر	11	Nascondere la vibrazione, specie se raddoppiata; ha regole di pesantezza e leggerezza.
ط	12	La lettera più forte; Qalqalah quando è muta; il suo Itbaq rimane quando si fonde nella Ta.
د	12	Qalqalah quando è muta; mai pesante.
ت	12	Il suo Hams deve essere chiaro; non deve diventare pesante come la Ta'.
ص	13	Itbaq, Isti'la' e Safir; non deve diventare Sin.
ز	13	Sonora con Safir; non deve diventare Sin.
س	13	Sorda con Safir; non deve diventare Sad davanti a una lettera pesante.
ظ	14	Punta della lingua ai denti, con Itbaq; non deve diventare una Zay pesante.
ذ	14	Non deve diventare Zay né Dal.
ث	14	Non deve diventare Sin né Ta.
ف	15	Leggera e sorda; non pesante accanto a una lettera pesante.
و	16	Con le labbra arrotondate; un Waw di Madd si allunga, non si raddoppia né si fonde con un Waw seguente.
ب	16	Tesa e sonora; mai pesante; Qalqalah quando è muta.
م	16	Con le labbra chiuse; leggera davanti a una lettera pesante; Ghunnah evidente quando è raddoppiata.

Fonti: Makki ibn Abi Talib, *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah*: أبواب الحروف حرفًا حرفًا; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: الكلام على كل حرف وما يجب له.

5.2 Mantenere leggere le lettere leggere

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٣٤ فَرَقِّقَنْ مُسْتَفِلًا مِنْ أَحْرُفِ — وَحَاذِرَنْ تَفْخِيمَ لَفْظِ الْأَلِفِ

٣٥ وَهَمْزَ الْحَمْدُ أَعُوذُ اهْدِنَا — اللَّهُ ثُمَّ لَامَ لِلَّهِ لَنَا

٣٦ وَلْيَتَلَطَّفْ وَعَلَى اللَّهِ وَلَا الضْ — وَالْمِيمَ مِنْ مُخْمَصَةٍ وَمِنْ مَرَضْ

Il poeta ordina di mantenere leggere tutte le lettere di ***Istifal*** (الاسْتِفَال) e nomina quelle in cui gli errori sono comuni: l'**Alif** non è mai pesante dopo una lettera leggera; la **Hamzah** all'inizio delle parole; la **Lam** vicino al nome di Allah o a una lettera pesante; e la **Mim** vicino a una lettera pesante.

ٱلْحَمْدُ Al-Fatihah 1:2 La Hamzah è leggera all'inizio	ٱهْدِنَا Al-Fatihah 1:6 Una Hamzah leggera	وَلْيَتَلَطَّفْ Al-Kahf 18:19 La Lam resta leggera prima della Ta'
وَلَا ٱلضَّآلِّينَ Al-Fatihah 1:7 La Lam di *wa-la* resta leggera prima della Dad	فِي مَخْمَصَةٍ Al-Ma'idah 5:3 La Mim resta leggera prima della Kha'	فِي قُلُوبِهِم مَّرَضٌ Al-Baqarah 2:10 La Mim resta leggera prima di una Ra' pesante

5.3 Ba, Jim e le lettere di Qalqalah

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٣٧ وَبَاءَ بَرْقٍ بَاطِلٍ بِهِمْ بِذِي
٣٨ فِيهَا وَفِي الْجِيمِ كَحُبِّ الصَّبْرِ
٣٩ وَبَيِّنَنْ مُقَلْقَلًا إِنْ سَكَنَا

وَاحْرِصْ عَلَى الشِّدَّةِ وَالْجَهْرِ الَّذِي
رَبْوَةٍ اجْتُثَّتْ وَحَجِّ الْفَجْرِ
وَإِنْ يَكُنْ فِي الْوَقْفِ كَانَ أَبْيَنَا

La Ba è leggera; evita di renderla pesante in parole come ﴿وَبَرْقٌ﴾ (Al-Baqarah 2:19) e ﴿وَبَٰطِلُ﴾ (Al-A'raf 7:139), o di indebolirla in ﴿بِهِمْ﴾ (Al-Baqarah 2:15). Mantieni la Shiddah e il Jahr di Ba e Jim, specie se raddoppiate o mute, così che né il respiro né il suono scorrano con esse, come in questi esempi:

Ba e Jim, raddoppiate e mute

أَشَدُّ حُبًّا Al-Baqarah 2:165	وَتَوَاصَوْا۟ بِٱلصَّبْرِ Al-Balad 90:17	بِرَبْوَةٍ Al-Baqarah 2:265
ٱجْتُثَّتْ Ibrahim 14:26	ٱلْحَجُّ أَشْهُرٌ Al-Baqarah 2:197	وَٱلْفَجْرِ ﴿١﴾ Al-Fajr 89:1

Poi ordina di rendere chiara la ***Qalqalah*** (القَلْقَلَة) nelle sue lettere quando sono mute, e nota che è più chiara alla pausa. I dettagli sono nel capitolo sulla Qalqalah.

5.4 Ha' e Sin

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٤٠ وَحَاءَ حَصْحَصَ أَحَطتُّ الْحَقُّ
وَسِينَ مُسْتَقِيمٍ يَسْطُو يَسْقُو

Rendi chiara la Ha' quando è ripetuta o vicina a una lettera affine, come in ﴿حَصْحَصَ ٱلْحَقُّ﴾ (Yusuf 12:51) e ﴿أَحَطتُ﴾ (An-Naml 27:22). Evita di rendere pesante la Sin prima della Ta' o della Qaf fino a farla diventare Sad, come in ﴿يَسْطُونَ﴾ (Al-Hajj 22:72), ﴿يَسْقُونَ﴾ (Al-Qasas 28:23) e ﴿ٱلْمُسْتَقِيمَ﴾ (Al-Fatihah 1:6).

5.5 Sukun, Infitah e Shiddah

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٤٧ وَاحْرِصْ عَلَى السُّكُونِ فِي جَعَلْنَا
أَنْعَمْتَ وَالْمَغْضُوبِ مَعْ ضَلَلْنَا

٤٨ وَخَلِّصِ انْفِتَاحَ مَحْذُورًا عَسَى
خَوْفَ اشْتِبَاهِهِ بِمَحْظُورًا عَصَى

٤٩ وَرَاعِ شِدَّةً بِكَافٍ وَبِتَا
كَشِرْكِكُمْ وَتَتَوَفَّى فِتْنَتَا

- **Sukun completo:** in una Lam, Nun, Mim o Ghayn muta prima di una lettera affine; non aggiungere vocale e non fondere, come in ﴿وَإِذْ جَعَلْنَا﴾ (Al-Baqarah 2:125), ﴿أَنْعَمْتَ﴾ (Al-Fatihah 1:7), ﴿ٱلْمَغْضُوبِ﴾ (Al-Fatihah 1:7) e ﴿ضَلَلْنَا﴾ (As-Sajdah 32:10).
- **Infitah puro:** nella Dhal e nella Sin, perché ﴿مَحْذُورًا﴾ (Al-Isra 17:57) non si confonda con ﴿مَحْظُورًا﴾ (Al-Isra 17:20), né ﴿وَعَسَىٰٓ﴾ (Al-Baqarah 2:216) con ﴿وَعَصَىٰٓ﴾ (Taha 20:121).
- **Mantenere la Shiddah:** della Kaf e della Ta quando sono ripetute, come in ﴿بِشِرْكِكُمْ﴾ (Fatir 35:14), ﴿تَتَوَفَّىٰهُمُ﴾ (An-Nahl 16:28) e ﴿وَٱلْفِتْنَةُ﴾ (Al-Baqarah 2:191).

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 34 a 49; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: فصل في تجويد الحروف وتصحيحها; Makki ibn Abi Talib, *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah*: أبواب الحروف; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: التنبيهات على بعض الحروف.

5.6 Dad e Dha'

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٥٢ وَالضَّادَ بِاسْتِطَالَةٍ وَمَخْرَجِ — مَيِّزْ مِنَ الظَّاءِ وَكُلُّهَا تَجِي

٥٣ فِي الظَّعْنِ ظِلِّ الظُّهْرِ عُظْمِ الْحِفْظِ — أَيْقِظْ وَأَنْظِرْ عَظْمِ ظَهْرِ اللَّفْظِ

٥٤ ظَاهِرْ لَظَى شُوَاظُ كَظْمٍ ظَلَمَا — اغْلُظْ ظَلَامَ ظُفُرٍ انْتَظِرْ ظَمَا

٥٥ أَظْفَرَ ظَنَّا كَيْفَ جَا وَعِظْ سِوَى — عِضِينَ ظَلَّ النَّحْلِ زُخْرُفٍ سَوَا

٥٦ وَظَلْتَ ظَلْتُمْ وَبِرُومٍ ظَلُّوا — كَالْحِجْرِ ظَلَّتْ شُعَرَا نَظَلُّ

٥٧ يَظْلَلْنَ مَحْظُورًا مَعَ الْمُحْتَظِرِ — وَكُنْتَ فَظًّا وَجَمِيعِ النَّظَرِ

٥٨ إِلَّا بِوَيْلٌ هَلْ وَأُولَى نَاضِرَهْ — وَالْغَيْظِ لَا الرَّعْدِ وَهُودٍ قَاصِرَهْ

٥٩ وَالْحَظِّ لَا الْحَضِّ عَلَى الطَّعَامِ — وَفِي ظَنِينٍ الْخِلَافُ سَامِي

٦٠ وَإِنْ تَلَاقَيَا الْبَيَانُ لَازِمُ — أَنْقَضَ ظَهْرَكَ يَعَضُّ الظَّالِمُ

٦١ وَاضْطُرَّ مَعْ وَعَظْتَ مَعْ أَفَضْتُمُ — وَصَفِّ هَا جِبَاهُهُمْ عَلَيْهِمُ

Poiché Dad e Dha' si somigliano di più all'orecchio, il poeta raccolse ogni parola coranica con la Dha'; tutto il resto si scrive con la Dad. Tra le sue radici: الظَّعن، الظِّل، الظُّهر، العَظْم، الحفظ، اليَقَظة، الإنظار، اللفظ، الظاهر، لظى، الشُّواظ، الكَظْم، الظلم، الغِلظة، الظلام، الظُّفُر، الانتظار، الظمأ، الظن، الوعظ، ظلّ، المحظور، الفظ، النظر، الغيظ، الحظ.

Escluse parole scritte con la Dad che suonano simili: ﴿عِضِينَ﴾ (Al-Hijr 15:91), ﴿نَاضِرَةٌ﴾ (Al-Qiyamah 75:22), ﴿نَضْرَةَ﴾ (Al-Insan 76:11), ﴿نَضْرَةً﴾ (Al-Mutaffifin 83:24), ﴿تَغِيضُ﴾ (Ar-Ra'd 13:8), ﴿وَغِيضَ﴾ (Hud 11:44) e ﴿يَحُضُّ﴾ (Al-Haqqah 69:34). In ﴿بِضَنِينٍ﴾ (At-Takwir 81:24) le letture divergono; Hafs la legge con la Dad.

Quando la Dad incontra la Dha' o una lettera affine, entrambe vanno rese chiare perché una non si fonda nell'altra:

Separazione chiara

فَمَنِ ٱضۡطُرَّ Al-Baqarah 2:173	يَعَضُّ ٱلظَّالِمُ Al-Furqan 25:27	أَنقَضَ ظَهۡرَكَ Ash-Sharh 94:3
جِبَاهُهُمۡ At-Tawbah 9:35 Rendere chiare entrambe le Ha'	أَفَضۡتُم Al-Baqarah 2:198	أَوَعَظۡتَ Ash-Shu'ara 26:136

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 52 a 61; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: الكلام على الضاد والظاء; Makki ibn Abi Talib, *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah*: باب الضاد وباب الظاء; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: الفرق بين

الضاد والظاء.

CAPITOLO 6

Tafkhim e Tarqiq: lettere pesanti e leggere

6.1 Definizioni

Il ***Tafkhim*** (التَّفْخِيم) significa linguisticamente ingrassare; tecnicamente è una pienezza che entra nel suono di una lettera così che la bocca si riempie della sua eco. Il ***Tarqiq*** (التَّرْقِيق) significa assottigliare; tecnicamente è una sottigliezza del suono così che la bocca non si riempie della sua eco.

6.2 Le lettere secondo la pesantezza

Gruppo	Lettere	Regola
Lettere di Isti'la'	خُصَّ ضَغْطٍ قِظْ	Sempre pesanti; le più pesanti sono le lettere di Itbaq: Sad, Dad, Ta', Dha'
Lettere di Istifal	Tutte le altre	Sempre leggere, tranne tre
A volte pesanti, a volte leggere	الألف، واللام من اسم الله، والراء	A seconda della situazione, come spiegato sotto

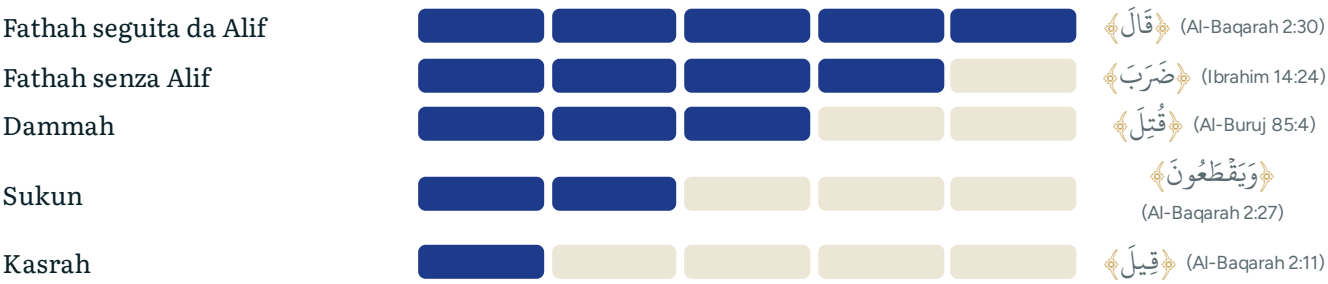
Allo stesso modo la ***Ghunnah*** (الغُنَّة) dell'***Ikhfa'*** (الإِخْفَاء) segue la lettera successiva: pesante prima delle lettere di Isti'la', come in ﴿مِن قَبْلُ﴾ (Al-Baqarah 2:25), e leggera prima delle altre, come in ﴿مِن كُلِّ﴾ (Al-Baqarah 2:164).

6.3 I gradi di pesantezza

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٤٥ وَحَرْفَ الِاسْتِعْلَاءِ فَخِّمْ وَاخْصُصَا — الِاطْبَاقَ أَقْوَى نَحْوُ قَالَ وَالْعَصَا

Le lettere pesanti non lo sono tutte allo stesso grado. In base alla lettera stessa, le lettere di Itbaq sono più pesanti delle altre lettere di Isti'la', come dice il poeta: «e distingui l'Itbaq come più forte, come in *qala* e *al-'asa*». In base alla vocale, un gruppo di dotti più tardi indicò cinque gradi, mentre altri ne indicarono tre (fathah, poi dammah, poi kasrah) e unirono la lettera muta alla vocale precedente. Anche il grado più basso resta pesante, non leggero.



Questi cinque gradi seguono il parere di alcuni dotti successivi.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, verso 45; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب الكلام على تفخيم الحروف وترقيقها; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: مراتب التفخيم.

6.4 L'Alif

L'Alif in sé non è né pesante né leggero; segue la lettera precedente: pesante dopo una lettera pesante, come in ﴿قَالَ﴾ (Al-Baqarah 2:30) e ﴿ٱلضَّآلِّينَ﴾ (Al-Fatihah 1:7), e leggero dopo una leggera, come in ﴿وَكُنتُمْ أَمْوَٰتًا﴾ (Al-Baqarah 2:28). Il poeta avverte di non renderlo pesante dopo una lettera leggera: «guardati dal rendere pesante l'Alif».

قَالَ	وَكُنتُمْ أَمْوَٰتًا	ٱلنَّارَ
Al-Baqarah 2:30	Al-Baqarah 2:28	Al-Baqarah 2:174
Alif pesante dopo la Qaf	Alif leggero dopo il Waw	Alif leggero dopo la Nun

6.5 La Lam nel nome di Allah

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٤٤ وَفَخِّمِ اللَّامَ مِنِ اسْمِ اللَّهِ عَنْ فَتْحٍ اوْ ضَمٍّ كَعَبْدُ اللَّهِ

La ***Lam Lafz al-Jalalah*** (لَام لَفْظ الجَلَالَة) è pesante dopo fathah o dammah, e anche quando si inizia con essa, poiché la Hamzat al-Wasl ha allora una fathah. È leggera dopo una kasrah, originaria o temporanea, nella stessa parola o in quella precedente. اللّٰهم segue la stessa regola.

شَهِدَ ٱللَّهُ	مُّحَمَّدٌ رَّسُولُ ٱللَّهِ	ٱللَّهُ لَآ إِلَٰهَ
Ali 'Imran 3:18	Al-Fath 48:29	Al-Baqarah 2:255
Dopo fathah: pesante	Dopo dammah: pesante	All'inizio: pesante
بِسْمِ ٱللَّهِ	ٱلْحَمْدُ لِلَّهِ	قُلِ ٱللَّهُمَّ
Al-Fatihah 1:1	Al-Fatihah 1:2	Ali 'Imran 3:26
Dopo kasrah: leggera	Dopo una kasrah unita: leggera	Dopo una kasrah temporanea: leggera

Errore comune

È un errore rendere pesante la Lam del nome di Allah dopo una kasrah, o leggera dopo una fathah o una dammah.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, verso 44; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب اللامات، الكلام على لام اسم الله تعالى; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: أحكام لام لفظ الجلالة.

CAPITOLO 7

Le regole della Ra'

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٤١ وَرَقِّقِ الرَّاءَ إِذَا مَا كُسِرَتْ كَذَاكَ بَعْدَ الْكَسْرِ حَيْثُ سَكَنَتْ

٤٢ إِنْ لَمْ تَكُنْ مِنْ قَبْلِ حَرْفِ اسْتِعْلَا أَوْ كَانَتِ الْكَسْرَةُ لَيْسَتْ أَصْلَا

٤٣ وَالْخُلْفُ فِي فِرْقٍ لِكَسْرٍ يُوجَدُ وَأَخْفِ تَكْرِيرًا إِذَا تُشَدَّدُ

La Ra' è una lettera di Istifal, eppure è pesante in alcuni casi e leggera in altri. Molti dotti ritengono che il suo stato di base sia pesante, perciò si spiega la causa della leggerezza. Per una Ra' vocalizzata guardiamo la sua vocale; per una Ra' muta guardiamo ciò che la precede.

7.1 Quando la Ra' è pesante

Caso	Esempio
Con fathah	﴿رَبَّنَا تَقَبَّلْ﴾ (Al-Baqarah 2:127)
Con dammah	﴿تِلْكَ ٱلرُّسُلُ﴾ (Al-Baqarah 2:253)
Muta dopo fathah	﴿مَرْيَمَ﴾ (Maryam 19:16)
Muta dopo dammah	﴿تُرْجَعُونَ﴾ (Al-Baqarah 2:28)
Muta dopo una kasrah temporanea all'inizio della parola	﴿ٱرْجِعِيٓ﴾ (Al-Fajr 89:28)
Muta dopo una kasrah nella parola precedente	﴿رَبِّ ٱرْجِعُونِ﴾ (Al-Mu'minun 23:99)
Muta dopo una kasrah originaria, seguita nella sua parola da una lettera di Isti'la' senza kasrah	﴿قِرْطَاسٍ﴾ (Al-An'am 6:7) ﴿فِرْقَةٍ﴾ (At-Tawbah 9:122) ﴿لَبِٱلْمِرْصَادِ﴾ (Al-Fajr 89:14)
Muta alla pausa, preceduta da una lettera muta diversa da Ya, a sua volta preceduta da fathah o dammah	﴿وَٱلْعَصْرِ ۝١﴾ (Al-'Asr 103:1) ﴿خُسْرٍ﴾ (Al-'Asr 103:2)
Muta alla pausa dopo un Alif o un Waw di Madd	﴿عَذَابَ ٱلنَّارِ﴾ (Al-Baqarah 2:201) ﴿غَفُورٌ﴾ (Fatir 35:28)

Una Ra' muta dopo kasrah è seguita nella stessa parola da una lettera di Isti'la' solo in cinque parole: ﴿قِرْطَاسٍ﴾ (Al-An'am 6:7), ﴿فِرْقَةٍ﴾ (At-Tawbah 9:122), ﴿لَبِٱلْمِرْصَادِ﴾ (Al-Fajr 89:14), ﴿مِرْصَادًا﴾ (An-Naba 78:21) e ﴿وَإِرْصَادًا﴾ (At-Tawbah 9:107).

7.2 Quando la Ra' è leggera

Caso	Esempio
Con kasrah	﴿رِجَالٌ﴾ (Al-A'raf 7:46) ﴿وَفِي ٱلرِّقَابِ﴾ (Al-Baqarah 2:177)
Muta dopo una kasrah originaria nella sua parola, senza lettera di Isti'la' dopo	﴿فِرْعَوْنَ﴾ (Al-Baqarah 2:49) ﴿فِي مِرْيَةٍ﴾ (Hud 11:17) ﴿وَٱصْبِرْ﴾ (An-Nahl 16:127)
Muta alla pausa dopo uno Ya muto	﴿قَدِيرٌ﴾ (Al-Baqarah 2:20) ﴿خَبِيرٌ﴾ (Al-Baqarah 2:234)
Muta alla pausa dopo una lettera muta (non Ya) che segue una kasrah	﴿لِذِى حِجْرٍ﴾ (Al-Fajr 89:5)
La Ra' con Imalah in Hafs	﴿مَجْرٖىٰهَا﴾ (Hud 11:41)

7.3 Dove sono permesse entrambe

Parola	Statuto
﴿كُلُّ فِرْقٍ﴾ (Ash-Shu'ara 26:63)	In unione e in pausa: pesante per la lettera di Isti'la', leggera perché quella lettera ha la kasrah; entrambe valide e recitate.
﴿بِمِصْرَ﴾ (Yunus 10:87)	In pausa: entrambe; Ibn al-Jazari scelse la pesantezza, considerando la lettura in unione.
﴿عَيْنَ ٱلْقِطْرِ﴾ (Saba 34:12)	In pausa: entrambe; Ibn al-Jazari scelse la leggerezza, considerando la lettura in unione.
﴿يَسْرِ﴾ (Al-Fajr 89:4) ﴿فَأَسْرِ﴾ (Hud 11:81) ﴿وَنُذُرِ﴾ (Al-Qamar 54:16)	In pausa: entrambe; molti maestri preferiscono la leggerezza, considerando lo Ya omesso.

7.4 La vibrazione della Ra'

Il poeta dice: «e nascondi la vibrazione quando è raddoppiata». La Ra' ha la qualità di ***Takrir*** (التَّكْرِير), e lo scopo è nasconderla, non mostrarla: il recitatore tiene la lingua ben ferma contro il palato perché la punta non vibri, specie in una Ra' raddoppiata, come in ﴿ٱلرَّحْمَٰنِ ٱلرَّحِيمِ ۝٣﴾ (Al-Fatihah 1:3). Esagerare fino a soffocare il suono è anch'esso un errore.

La regola in breve

Una Ra' vocalizzata è pesante con fathah e dammah e leggera con kasrah. Una Ra' muta segue ciò che la precede: pesante dopo fathah e dammah, leggera dopo una kasrah originaria a meno che nella sua parola segua una lettera di Isti'la', e pesante dopo una kasrah temporanea. In pausa, guarda la lettera prima di quella muta.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 41 a 43; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب الراءات; Makki ibn Abi Talib, *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah*: باب الراء; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: أحكام الراء.

CAPITOLO 8

Le regole della Lam muta

La Lam muta nel Corano è di cinque tipi: la ***Lam at-Ta'rif*** (لَام التَّعْرِيف), la Lam del verbo, la Lam della particella, la Lam dell'imperativo e la Lam del nome. Ognuna ha una regola quando incontra la lettera successiva.

8.1 La Lam dell'articolo determinativo

La Lam dell'articolo ha due stati: ***Izhar Qamari*** (الإِظْهَار القَمَرِيّ) davanti a quattordici lettere raccolte in ابْغِ حَجَّكَ وَخَفْ عَقِيمَهُ, dove la Lam si pronuncia chiaramente con sukun; e ***Idgham Shamsi*** (الإِدْغَام الشَّمْسِيّ) nelle quattordici restanti, che sono le iniziali delle parole di طِبْ ثُمَّ صِلْ رَحِمًا تَفُزْ ضِفْ ذَا نِعَمْ دَعْ سُوءَ ظَنٍّ زُرْ شَرِيفًا لِلْكَرَمْ, dove la Lam non si pronuncia e la lettera successiva si raddoppia.

ٱلْحَمْدُ Al-Fatihah 1:2 Izhar Qamari	ٱلْكِتَٰبُ Al-Baqarah 2:2 Izhar Qamari	ٱلْمُفْلِحُونَ Al-Baqarah 2:5 Izhar Qamari
ٱلرَّحْمَٰنِ Al-Fatihah 1:3 Idgham Shamsi	وَٱلشَّمْسِ Ash-Shams 91:1 Idgham Shamsi	ٱلَّذِينَ Al-Fatihah 1:7 Idgham Shamsi

8.2 La Lam del verbo

È la Lam muta originaria di un verbo, al passato, al presente o all'imperativo. Si pronuncia sempre chiaramente, tranne quando è seguita da Lam o Ra', in cui si fonde. Attenzione a pronunciarla chiaramente prima della Nun, come nota il poeta: «e *qul na'am*».

وَإِذْ قُلْنَا Al-Baqarah 2:34 Izhar	قُلْ نَعَمْ As-Saffat 37:18 Izhar prima della Nun	فَٱلْتَقَمَهُ As-Saffat 37:142 Izhar
وَقُل رَّبِّ Al-Isra 17:80 Fusa nella Ra'	فَلَا تَقُل لَّهُمَآ Al-Isra 17:23 Fusa nella Lam	

8.3 La Lam della particella

È la Lam di هل e بل. Si pronuncia chiaramente tranne prima di Lam e Ra', dove si fonde. L'eccezione è ﴿بَلْ رَانَ﴾ (Al-Mutaffifin 83:14): Hafs fa una leggera pausa sulla Lam, quindi non c'è fusione.

بَل رَّفَعَهُ

An-Nisa 4:158

Idgham

بَل لَّا

Al-Fajr 89:17

Idgham

هَلْ أَتَىٰ

Al-Insan 76:1

Izhar

بَلْ رَانَ

Al-Mutaffifin 83:14

Sakt in Hafs

8.4 La Lam dell'imperativo e la Lam del nome

La Lam dell'imperativo si pone su un verbo al presente dopo ثم ،ف ،و; la Lam del nome è una Lam originaria al centro di un nome. Entrambe si pronunciano sempre chiaramente.

فَلْيَعْبُدُوا۟

Quraysh 106:3

Lam dell'imperativo

وَلْيَتَلَطَّفْ

Al-Kahf 18:19

Lam dell'imperativo

أَلْسِنَتِكُمْ

Ar-Rum 30:22

Lam del nome

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 50 a 51; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب الإدغام الصغير; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: أحكام اللامات السواكن.

CAPITOLO 9

Le regole della Nun Sakinah e del Tanwin

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٦٥ وَحُكْمُ تَنْوِينٍ وَنُونٍ يُلْفَى إِظْهَارٌ ادْغَامٌ وَقَلْبٌ إِخْفَا

٦٦ فَعِنْدَ حَرْفِ الْحَلْقِ أَظْهِرْ وَادَّغِمْ فِي اللَّامِ وَالرَّا لَا بِغُنَّةٍ لَزِمْ

٦٧ وَأَدْغِمَنْ بِغُنَّةٍ فِي يُومِنُ إِلَّا بِكِلْمَةٍ كَدُنْيَا عَنْوَنُوا

٦٨ وَالْقَلْبُ عِنْدَ الْبَا بِغُنَّةٍ كَذَا الِاخْفَا لَدَى بَاقِي الْحُرُوفِ أُخِذَا

9.1 Definizioni

La ***Nun Sakinah*** (النُّون السَّاكِنَة) è una Nun senza vocale che rimane sia in unione sia in pausa; si trova in nomi, verbi e particelle, al centro o alla fine della parola. Il ***Tanwin*** (التَّنوِين) è una Nun muta aggiuntiva alla fine di un nome, pronunciata ma non scritta; si pronuncia in unione e cade in pausa, e nel Mushaf si scrive come vocale raddoppiata: ﴿عَذَابٌ عَظِيمٌ﴾ (Al-Baqarah 2:7).

Quando incontrano le lettere dell'alfabeto hanno quattro regole: ***Izhar*** (الإِظْهَار), ***Idgham*** (الإِدْغَام), ***Iqlab*** (الإِقْلَاب) e ***Ikhfa'*** (الإِخْفَاء); dopo di loro non viene mai un Alif.

Nun Sakinah e Tanwin: guarda la lettera successiva

Izhar	Idgham	Iqlab	Ikhfa'
ء هـ ع ح غ خ Nun chiara, senza Ghunnah aggiunta	ي ن م و | ل ر Con Ghunnah in *yanmu*; senza in Lam e Ra'	ب Diventa una Mim nascosta con Ghunnah	ص ذ ث ك ج ش ق س د ط ز ف ت ض ظ Tra Izhar e Idgham, con Ghunnah

9.2 Izhar Halqi

Izhar significa rendere chiaro; tecnicamente è pronunciare la Nun muta o il Tanwin dal suo makhraj, senza Ghunnah aggiunta, quando segue una lettera della gola. Le sue sei lettere sono le ***Huruf al-Halq*** (حُرُوف الحَلْق): Hamzah, Ha', 'Ayn, Ha', Ghayn e Kha'. La ragione è la distanza tra il makhraj della Nun e queste lettere. Con la Nun avviene in una parola o tra due; con il Tanwin solo tra due.

Izhar Halqi

مَنْ ءَامَنَ Al-Baqarah 2:62	يَنْهَوْنَ Al-An'am 6:26	مِنْ عِلْمٍ An-Nisa 4:157
مِنْ حَكِيمٍ حَمِيدٍ Fussilat 41:42	مِنْ غِلٍّ Al-A'raf 7:43	مَّنْ خَشِيَ Qaf 50:33
عَذَابٌ عَظِيمٌ Al-Baqarah 2:7 Tanwin davanti a 'Ayn	أَنْعَمْتَ Al-Fatihah 1:7	مِنْهُمْ Al-Baqarah 2:75

Nota

Il suo segno nel Mushaf di Medina: un sukun sulla Nun e i due segni del Tanwin posti esattamente uno sopra l'altro.

9.3 Idgham

L'*Idgham* significa inserire; tecnicamente è l'incontro di una lettera muta con una vocalizzata così che diventino un'unica lettera raddoppiata del secondo tipo. Le sue sei lettere sono raccolte in يَرْمُلُون, ed è di due tipi:

Idgham bi-Ghunnah

In quattro lettere raccolte in يَنْمُو: Ya, Nun, Mim e Waw. Con Nun e Mim è ***Idgham Kamil*** (الإِدْغَام الكَامِل), perché scompaiono sia la Nun sia la sua qualità e la Ghunnah appartiene alla lettera in cui si fonde. Con Waw e Ya è ***Idgham Naqis*** (الإِدْغَام النَّاقِص), perché la Nun scompare ma la sua qualità, la Ghunnah, rimane.

Idgham bi-Ghunnah

مَن يَقُولُ Al-Baqarah 2:8 Nun davanti a Ya	مِن نِّعْمَةٍ An-Nahl 16:53 Nun davanti a Nun	مِن مَّآءٍ Al-Baqarah 2:164 Nun davanti a Mim
مِن وَالٍ Ar-Ra'd 13:11 Nun davanti a Waw	وُجُوهٌ يَوْمَئِذٍ نَّاضِرَةٌ ﴿٢٢﴾ Al-Qiyamah 75:22 Tanwin davanti a Ya, poi davanti a Nun	عَذَابٌ مُّهِينٌ Al-Baqarah 2:90 Tanwin davanti a Mim

Idgham bila Ghunnah

In due lettere, Lam e Ra'. È una fusione completa in cui scompaiono sia la Nun sia la Ghunnah.

Idgham bila Ghunnah

مِن لَّدُنْهُ	مِن رَّبِّهِمْ	غَفُورٌ رَّحِيمٌ
An-Nisa 4:40	Al-Baqarah 2:5	Al-Baqarah 2:173
		Tanwin davanti a Ra'

Condizione ed eccezioni

L'Idgham richiede due parole. Se una Nun muta e un Waw o uno Ya si trovano in una sola parola, è obbligatorio l'***Izhar Mutlaq*** (الإِظْهَار المُطْلَق) perché la parola non si confonda con una radice a lettera raddoppiata. Questo avviene solo in quattro parole: ﴿ٱلدُّنْيَا﴾ (Al-Baqarah 2:85), ﴿بُنْيَٰنٌ﴾ (As-Saf 61:4), ﴿قِنْوَانٌ﴾ (Al-An'am 6:99) e ﴿صِنْوَانٌ﴾ (Ar-Ra'd 13:4), come dice il poeta: «tranne in una sola parola, come in *dunya*».

Sono escluse anche in Hafs per la via di ash-Shatibiyyah: la Nun in ﴿يٰسٓ ۝١﴾ (Ya-Sin 36:1) ﴿وَٱلْقُرْءَانِ ٱلْحَكِيمِ ۝٢﴾ (Ya-Sin 36:2) e in ﴿نٓ وَٱلْقَلَمِ﴾ (Al-Qalam 68:1), lette con Izhar; e la Nun in ﴿مَنْ رَاقٍ﴾ (Al-Qiyamah 75:27), a causa del ***Sakt*** (السَّكْت) su di essa.

> **Nota**
> Nel Mushaf, l'Idgham completo è indicato dall'assenza di sukun sulla Nun e da una shaddah sulla lettera seguente; quello incompleto dall'assenza di sukun e di shaddah. In entrambi i casi i segni del Tanwin sono sfalsati.

9.4 Iqlab

L'*Iqlab* significa conversione; tecnicamente è trasformare una Nun muta o un Tanwin in una Mim nascosta davanti alla Ba, con Ghunnah. La sua unica lettera è la Ba, in una parola o tra due. Le labbra si chiudono leggermente senza premere, con una Ghunnah di due tempi.

Il suo segno è una piccola Mim sopra la Nun o al posto del secondo segno del Tanwin.

Iqlab

مِنۢ بَعْدِ	أَنۢبِئْهُم	سَمِيعٌۢ بَصِيرٌ
Al-Baqarah 2:27	Al-Baqarah 2:33	Al-Hajj 22:61
		Tanwin davanti a Ba

> **Errore comune**
> È un errore stringere forte le labbra nell'Iqlab, lasciarle aperte così che la Nun appaia, o tralasciare la Ghunnah.

9.5 Ikhfa' Haqiqi

L'*Ikhfa'* significa nascondere; tecnicamente è pronunciare una Nun muta o un Tanwin in uno stato intermedio tra Izhar e Idgham, senza raddoppio, mantenendo la Ghunnah. Le sue lettere sono le quindici restanti, iniziali delle parole di صِفْ ذَا ثَنَا كَمْ جَادَ شَخْصٌ قَدْ سَمَا دُمْ طَيِّبًا زِدْ فِي تُقًى ضَعْ ظَالِمًا. La lingua si avvicina al makhraj della lettera seguente senza poggiare sul makhraj della Nun, con una Ghunnah di due tempi.

Le quindici lettere dell'Ikhfa'

مِن ثَمَرَةٍ Al-Baqarah 2:25 davanti a ث	مَّن ذَا Al-Baqarah 2:245 davanti a ذ	مِن صَلْصَٰلٍ Al-Hijr 15:26 davanti a ص
فَمَن شَآءَ Al-Muzzammil 73:19 davanti a ش	أَنجَيْنَٰكُم Al-A'raf 7:141 davanti a ج	مِن كُلِّ Al-Baqarah 2:164 davanti a ك
مِن دُونِ Al-Baqarah 2:23 davanti a د	مِن سُلَٰلَةٍ Al-Mu'minun 23:12 davanti a س	مِن قَبْلُ Al-Baqarah 2:25 davanti a ق
مِن فَضْلِهِۦ Ali 'Imran 3:170 davanti a ف	فَإِن زَلَلْتُم Al-Baqarah 2:209 davanti a ز	مِن طِينٍ Al-Mu'minun 23:12 davanti a ط
مِن ظَهِيرٍ Saba 34:22 davanti a ظ	مَن ضَلَّ Al-Ma'idah 5:105 davanti a ض	مِن تَحْتِهَا Al-Baqarah 2:25 davanti a ت

Gradi dell'Ikhfa' e pesantezza della sua Ghunnah

L'Ikhfa' ha tre gradi, secondo la vicinanza della lettera al makhraj della Nun: **il più forte** davanti a Ta', Dal e Ta, le più vicine; **il più debole** davanti a Qaf e Kaf, le più lontane; e **medio** davanti alle altre. La Ghunnah segue la lettera successiva: pesante davanti alle lettere di Isti'la', come in ﴿مِن قَبْلُ﴾ (Al-Baqarah 2:25) e ﴿مِن طِينٍ﴾ (Al-Mu'minun 23:12), e leggera davanti alle altre, come in ﴿مِن كُلِّ﴾ (Al-Baqarah 2:164).

Errore comune

Errori comuni nell'Ikhfa': toccare il makhraj della Nun così che la Nun appaia, allungare la Ghunnah fino a produrre un Waw o uno Ya, o trasformare la Nun nascosta in Mim davanti alla Fa'.

La regola in breve

Nun Sakinah e Tanwin: Izhar davanti alle sei lettere della gola; Idgham con Ghunnah in *yanmu* tra due parole; Idgham senza Ghunnah in Lam e Ra'; Iqlab davanti alla Ba; Ikhfa' davanti alle altre quindici. La Ghunnah, tranne nell'Izhar, dura due tempi.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 65 a 68; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب أحكام النون الساكنة والتنوين; Makki ibn Abi Talib, *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah*: باب أحكام النون الساكنة والتنوين; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: أحكام النون الساكنة والتنوين.

CAPITOLO 10

Le regole della Mim Sakinah

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٦٣ الْمِيمَ إِنْ تَسْكُنْ بِغُنَّةٍ لَدَى بَاءٍ عَلَى الْمُخْتَارِ مِنْ أَهْلِ الْأَدَا

٦٤ وَأَظْهِرَنْهَا عِنْدَ بَاقِي الْأَحْرُفِ وَاحْذَرْ لَدَى وَاوٍ وَفَا أَنْ تَخْتَفِي

La ***Mim Sakinah*** (الميم السَّاكِنَة) è una Mim senza vocale che rimane sia in unione sia in pausa. Davanti alle lettere dell'alfabeto ha tre regole.

10.1 Ikhfa' Shafawi

Quando la Ba segue una Mim muta, la Mim viene nascosta con Ghunnah. È l'***Ikhfa' Shafawi*** (الإِخْفَاء الشَّفَوِيّ), perché Mim e Ba vengono entrambe dalle labbra. Le labbra si chiudono dolcemente, senza pressione. È l'opinione scelta da Ibn al-Jazari e quella praticata: «secondo la scelta dei maestri della recitazione». Un gruppo preferì l'Izhar davanti alla Ba; Ibn al-Jazari riporta in *an-Nashr* che questa era la scelta di Makki.

Ikhfa' Shafawi

وَمَا هُم بِمُؤْمِنِينَ	وَهُم بِٱلْءَاخِرَةِ	تَرْمِيهِم بِحِجَارَةٍ
Al-Baqarah 2:8	Yusuf 12:37	Al-Fil 105:4

10.2 Idgham di due Mim

Quando una Mim vocalizzata segue una Mim muta, la prima si fonde nella seconda, con una Ghunnah di due tempi; la seconda Mim porta la shaddah.

Fusione di due Mim

أَم مَّن يَكُونُ	وَلَهُم مَّا يَشْتَهُونَ
An-Nisa 4:109	An-Nahl 16:57

10.3 Izhar Shafawi

Davanti a qualsiasi lettera diversa da Ba e Mim è obbligatorio l'***Izhar Shafawi*** (الإِظْهَار الشَّفَوِيّ). Attenzione particolare a Waw e Fa', perché lì la Mim non sia nascosta, dato che la Fa' le è vicina e il

Waw condivide il suo makhraj, come dice il poeta: «guardati dal nasconderla davanti a Waw e Fa'».

Izhar Shafawi

عَلَيۡهِمۡ وَلَا
Al-Fatihah 1:7

وَهُمۡ فِيهَا
Al-Baqarah 2:25

أَمۡ لَمۡ
Al-Baqarah 2:6

ءَأَنذَرۡتَهُمۡ أَمۡ
Al-Baqarah 2:6

Nota

Quando una Mim del plurale è seguita da una lettera muta, prende la dammah per evitare l'incontro di due lettere mute, come in ﴿عَلَيۡهِمُ ٱلذِّلَّةُ﴾ (Al-Baqarah 2:61).

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 63 a 64; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: الكلام على الميم الساكنة; Makki ibn Abi Talib, *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah*: باب الميم; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: أحكام الميم الساكنة.

CAPITOLO 11

Nun e Mim raddoppiate, e i gradi della Ghunnah

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٦٢ وَأَظْهِرِ الْغُنَّةَ مِنْ نُونٍ وَمِنْ
مِيمٍ إِذَا مَا شُدِّدَا وَأَخْفِيَنْ

11.1 Ghunnah

La ***Ghunnah*** (الغُنَّة) è un suono nasale insito in Nun e Mim, che viene dal ***Khayshum*** (الخَيْشُوم) senza azione della lingua. Se si chiude il naso, si interrompe. È una qualità permanente di Nun e Mim, incluso il Tanwin.

11.2 Nun e Mim raddoppiate

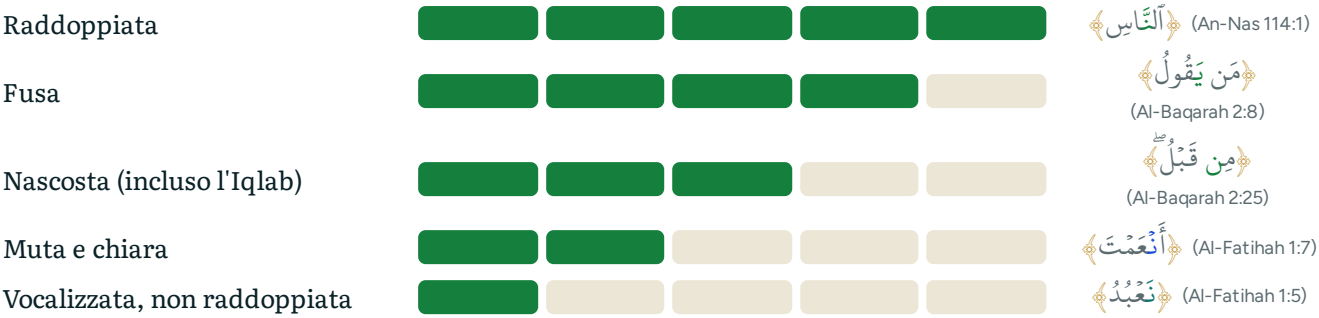
Il poeta ordina di manifestare pienamente la Ghunnah in una Nun o Mim raddoppiata, cioè di tenerla due tempi, al centro o alla fine della parola, in unione o in pausa. Ciascuna è detta lettera raddoppiata di Ghunnah.

Nun e Mim raddoppiate

عَمَّ An-Naba 78:1	إِنَّ ٱلَّذِينَ Al-Baqarah 2:6	ٱلنَّاسِ An-Nas 114:1
ٱلْيَمِّ Taha 20:78	ثُمَّ إِلَيْهِ Al-Baqarah 2:28	ثُمَّ يُمِيتُكُمْ Al-Baqarah 2:28

11.3 I gradi della Ghunnah

La Ghunnah ha cinque gradi: la più piena nel raddoppio, poi nella fusione, poi nell'occultamento (incluso l'Iqlab); in questi tre si tiene due tempi. Poi nella lettera muta pronunciata chiaramente, poi nella lettera vocalizzata; in questi due c'è solo la Ghunnah di base che non lascia mai la lettera.



Errore comune

È un errore tralasciare la Ghunnah in una lettera raddoppiata, allungarla oltre due tempi o aggiungere Ghunnah a una Nun muta chiara.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, verso 62; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: الكلام على الغنة; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: مراتب الغنة.

CAPITOLO 12

Mithlayn, Mutajanisayn e Mutaqaribayn

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٥٠ وَأَوَّلَيْ مِثْلٍ وَجِنْسٍ إِنْ سَكَنْ أَدْغِمْ كَقُلْ رَبِّ وَبَلْ لَا وَأَبِنْ

٥١ فِي يَوْمِ مَعْ قَالُوا وَهُمْ وَقُلْ نَعَمْ سَبِّحْهُ لَا تُزِغْ قُلُوبَ فَالْتَقَمْ

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٤٦ وَبَيِّنِ الْإِطْبَاقَ مِنْ أَحَطتُّ مَعْ بَسَطتَّ وَاخْلُفْ بِخَلْقُكُّمْ وَقَعْ

Quando due lettere si incontrano nella scrittura e nella pronuncia, hanno quattro nomi secondo il loro rapporto di makhraj e qualità:

Nome	Definizione	Esempio
Mithlayn (المِثْلَان)	Stesso makhraj e stesse qualità: la stessa lettera due volte	﴿ٱضۡرِب بِّعَصَاكَ﴾ (Al-Baqarah 2:60)
Mutajanisayn (المُتَجَانِسَان)	Stesso makhraj, qualità diverse	﴿قَد تَّبَيَّنَ﴾ (Al-Baqarah 2:256)
Mutaqaribayn (المُتَقَارِبَان)	Vicine per makhraj o qualità	﴿وَقُل رَّبِّ﴾ (Al-Isra 17:80)
Mutaba'idayn (المُتَبَاعِدَان)	Lontane per makhraj, qualità diverse	﴿نَعۡبُدُ﴾ (Al-Fatihah 1:5)

Ciascuno è di tre tipi: **saghir** (piccolo) quando la prima è muta e la seconda vocalizzata; **kabir** (grande) quando entrambe sono vocalizzate; **mutlaq** (assoluto) quando la prima è vocalizzata e la seconda muta. In Hafs la fusione avviene soprattutto nel tipo saghir; nel tipo kabir la regola di base è l'Izhar tranne poche parole; nel tipo mutlaq non c'è fusione.

12.1 Mithlayn Saghir

Una lettera muta deve fondersi nella stessa lettera vocalizzata, in una parola o tra due, come dice il poeta: «la prima di due lettere identiche o dello stesso makhraj, se muta, si fonde».

Fusione di lettere identiche

يُدۡرِكۡكُّمُ An-Nisa 4:78	رَبِحَت تِّجَٰرَتُهُمۡ Al-Baqarah 2:16	وَقَد دَّخَلُواْ Al-Ma'idah 5:61
إِذ ذَّهَبَ Al-Anbya 21:87	بَل لَّا Al-Fajr 89:17	عَصَواْ وَّكَانُواْ Al-Baqarah 2:61 Un Waw di Lin fuso

Eccezioni

- **Quando la prima è una lettera di Madd:** non si fonde ma si allunga, poi si pronuncia la seconda, come dice il poeta: «e rendi chiaro *fi yawm* e *qalu wa-hum*»: ﴿قَالُواْ وَهُمۡ﴾ (Ash-Shu'ara 26:96) e ﴿فِي يَوۡمٖ﴾ (Al-Ma'arij 70:4).
- **La Ha' di pausa in ﴿مَالِيَهۡۜ﴾ (Al-Haqqah 69:28) con ﴿هَلَكَ﴾ (Al-Haqqah 69:29):** Hafs ha due modi in unione: Izhar con un leggero ***Sakt*** (السَّكْت), oppure Idgham.

12.2 Mutajanisayn Saghir

In Hafs si fonde nei casi seguenti e altrove si pronuncia chiaramente:

Lettere	Esempi	Tipo
د ← ت	﴿أُجِيبَت دَّعۡوَتُكُمَا﴾ (Yunus 10:89) ﴿أَثۡقَلَت دَّعَوَا﴾ (Al-A'raf 7:189)	Completo
ط ← ت	﴿وَقَالَت طَّآئِفَةٞ﴾ (Ali 'Imran 3:72) ﴿وَدَّت طَّآئِفَةٞ﴾ (Ali 'Imran 3:69)	Completo
ت ← د	﴿قَد تَّبَيَّنَ﴾ (Al-Baqarah 2:256) ﴿عَبَدتُّمۡ﴾ (Al-Kafirun 109:4)	Completo
ذ ← ث	﴿يَلۡهَث ذَّٰلِكَ﴾ (Al-A'raf 7:176)	Completo
ظ ← ذ	﴿إِذ ظَّلَمُوٓاْ﴾ (An-Nisa 4:64)	Completo
م ← ب	﴿ٱرۡكَب مَّعَنَا﴾ (Hud 11:42)	Completo
ت ← ط	﴿بَسَطتَ﴾ (Al-Ma'idah 5:28) ﴿أَحَطتُ﴾ (An-Naml 27:22) ﴿فَرَّطتُمۡ﴾ (Yusuf 12:80)	Incompleto: restano l'Itbaq e l'Isti'la' della Ta'

Errore comune

In ﴿بَسَطتَ﴾ (Al-Ma'idah 5:28) e ﴿أَحَطتُ﴾ (An-Naml 27:22) è un errore fondere completamente la Ta' così che diventi una Ta pura, o pronunciarla chiaramente con Qalqalah. Il modo corretto è una Ta raddoppiata in cui resta l'Itbaq della Ta', come dice il poeta: «rendi chiaro l'Itbaq in *ahattu* e *basatta*».

12.3 Mutaqaribayn Saghir

In Hafs: una Lam muta si fonde nella Ra', come in ﴿وَقُل رَّبِّ﴾ (Al-Isra 17:80) e ﴿بَل رَّفَعَهُ﴾ (An-Nisa 4:158), tranne ﴿بَلْ رَانَ﴾ (Al-Mutaffifin 83:14) a causa del Sakt. Una Qaf muta si fonde nella Kaf in ﴿نَخْلُقكُّم﴾ (Al-Mursalat 77:20), in due modi: fusione completa, preferita, e fusione incompleta in cui resta l'Isti'la' della Qaf, come dice il poeta: «e la divergenza si ebbe in *nakhluqkum*». Anche la fusione della Nun muta in Lam e Ra' rientra qui.

12.4 Dove è richiesta la chiarezza

Il poeta mise in guardia da parole in cui la fusione potrebbe insinuarsi perché le lettere sono vicine; vanno pronunciate chiaramente:

Izhar

قُلْ نَعَمْ
As-Saffat 37:18

فَسَبِّحْهُ
Qaf 50:40

لَا تُزِغْ قُلُوبَنَا
Ali 'Imran 3:8

فَٱلْتَقَمَهُ
As-Saffat 37:142

Altri esempi (non dal poema)

فَقَدْ ضَلَّ
An-Nisa 4:116

قَدْ سَمِعَ
Al-Mujadila 58:1

12.5 Il tipo kabir in Hafs

In Hafs la regola di base nel tipo kabir è l'Izhar; la fusione avviene in poche parole, come ﴿لَا تَأْمَنَّا﴾ (Yusuf 12:11), con ***Ishmam*** (الإِشْمَام) o ***Rawm*** (الرَّوْم) come spiegato più avanti, ﴿مَا مَكَّنِّي﴾ (Al-Kahf 18:95), ﴿فَنِعِمَّا﴾ (Al-Baqarah 2:271) e ﴿أَتُحَآجُّوٓنِّي﴾ (Al-An'am 6:80).

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 46 a 51; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب الإدغام الصغير; Makki ibn Abi Talib, *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah*: باب الإدغام; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: المثلان والمتجانسان والمتقاربان.

CAPITOLO 13

Qalqalah

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٣٩ وَبَيِّنَنْ مُقَلْقَلًا إِنْ سَكَنَا وَإِنْ يَكُنْ فِي الْوَقْفِ كَانَ أَبْيَنَا

La ***Qalqalah*** (القَلْقَلَة) significa scossa; tecnicamente è un rimbalzo del suono nel pronunciare una lettera muta, così che si senta un'eco forte. Le sue cinque lettere sono raccolte in قُطْبُ جَدٍ: Qaf, Ta', Ba, Jim e Dal, perché uniscono Shiddah e Jahr: la Shiddah trattiene il suono e il Jahr trattiene il respiro, quindi la lettera ha bisogno di questo rilascio per essere udita.

13.1 I gradi della Qalqalah

Grado	Dove	Esempi
Il più forte	Una lettera raddoppiata alla pausa	﴿وَتَبَّ﴾ (Al-Masad 111:1) ﴿ٱلْحَقُّ﴾ (Al-Kahf 18:44)
Medio	Una lettera muta a causa della pausa, non raddoppiata	﴿ٱلْفَلَقِ﴾ (Al-Falaq 113:1) ﴿مُحِيطٌ﴾ (Al-Buruj 85:20) ﴿أَحَدٌ﴾ (Al-Ikhlas 112:4)
Il più leggero	Una lettera originariamente muta in unione	﴿وَيَقْطَعُونَ﴾ (Al-Baqarah 2:27) ﴿يَجْعَلُونَ﴾ (Al-Baqarah 2:19) ﴿أَبْصَٰرِهِمْ﴾ (Al-Baqarah 2:7)

La lettera si pronuncia muta e poi il makhraj si apre leggermente. Secondo il parere preferito il suono è più vicino a una fathah; secondo un altro segue la vocale precedente. Non deve mai diventare una vocale piena né essere allungato. Una lettera vocalizzata non ha Qalqalah.

Errore comune

Errori: tralasciare la Qalqalah in parole come ﴿وَيَقْطَعُونَ﴾ (Al-Baqarah 2:27), dare alla lettera una vocale piena, aggiungere Qalqalah ad altre lettere come Kaf e Ta, o farla seguire da una Hamzah.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, verso 39; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: الكلام على صفة القلقلة; Makki ibn Abi Talib, *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah*: باب القلقلة; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: القلقلة ومراتبها.

CAPITOLO 14

Madd e Qasr: l'allungamento

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٦٩ وَالْمَدُّ لَازِمٌ وَوَاجِبٌ أَتَى — وَجَائِزٌ وَهْوَ وَقَصْرٌ ثَبَتَا

٧٠ فَلَازِمٌ إِنْ جَاءَ بَعْدَ حَرْفِ مَدّْ — سَاكِنُ حَالَيْنِ وَبِالطُّولِ يُمَدّْ

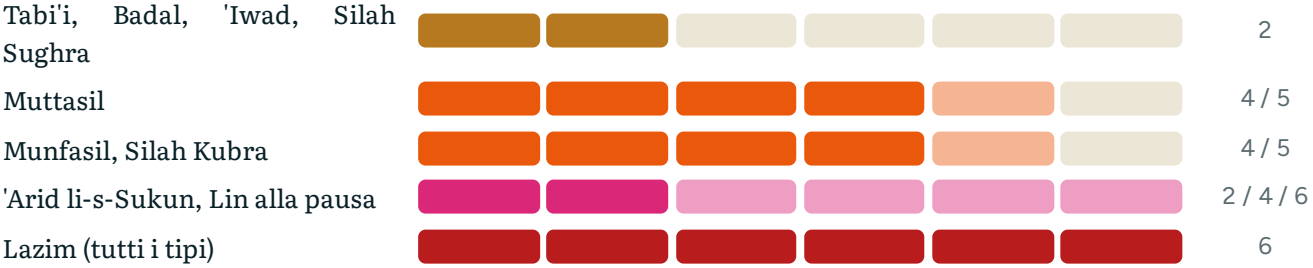
٧١ وَوَاجِبٌ إِنْ جَاءَ قَبْلَ هَمْزَةِ — مُتَّصِلًا إِنْ جُمِعَا بِكِلْمَةِ

٧٢ وَجَائِزٌ إِذَا أَتَى مُنْفَصِلَا — أَوْ عَرَضَ السُّكُونُ وَقْفًا مُسْجَلَا

14.1 Definizioni e lettere di Madd

Il ***Madd*** (المَدّ) significa aumento; tecnicamente è allungare il suono con una lettera di Madd quando incontra una Hamzah o un sukun. Il ***Qasr*** (القَصْر) significa trattenere; tecnicamente è mantenere la lettera di Madd alla sua lunghezza naturale. Le ***Huruf al-Madd*** (حُرُوف المَدّ) sono tre: un Alif muto dopo fathah, un Waw muto dopo dammah e uno Ya muto dopo kasrah; tutte e tre compaiono in ﴿نُوحِيهَآ﴾ (Hud 11:49). Le lettere di ***Lin*** (اللِّين) sono un Waw o uno Ya muto dopo fathah.

Il Madd si misura in tempi (حركة): il tempo per piegare o distendere un dito a ritmo moderato. La vera misura è l'apprendimento con un maestro, non il conteggio meccanico. Il Madd è ***Madd Asli*** (المَدّ الأَصْلِيّ) oppure ***Madd Far'i*** (المَدّ الفَرْعِيّ).



I segmenti più chiari indicano le altre lunghezze consentite.

14.2 Madd Asli (Tabi'i)

È il Madd senza il quale la lettera stessa non esiste, e non ha bisogno di una causa come Hamzah o sukun. Dura due tempi, in unione e in pausa. Vi si collegano:

- L'***Madd al-'Iwad*** (مَدّ العِوَض): fermarsi su un Tanwin con fathah trasformandolo in Alif, come fermandosi su ﴿عَلِيمًا حَكِيمَا﴾ (An-Nisa 4:17).
- La ***Silah Sughra*** (الصِّلَة الصُّغْرَى): allungare la Ha' pronominale tra due lettere vocalizzate senza Hamzah dopo, come in ﴿إِنَّهُۥ هُوَ﴾ (Al-Isra 17:1). I dettagli sono nel capitolo sulla Ha' al-Kinayah.

- Il ***Madd at-Tamkin*** (مَدّ التَّمْكِين): uno Ya di Madd dopo uno Ya raddoppiato con kasrah, come in ﴿حُيِّيتُم﴾ (An-Nisa 4:86).
- Le lettere iniziali delle sure raccolte in حيٌّ طَهُرَ, come spiegato sotto.

14.3 Madd causato dalla Hamzah

Madd Muttasil (obbligatorio)

Il ***Madd Muttasil*** (المَدّ المُتَّصِل): una Hamzah segue la lettera di Madd nella stessa parola. È obbligatorio; in Hafs per la via di ash-Shatibiyyah la sua lunghezza è di quattro o cinque tempi. Fermandosi su una Hamzah finale sono consentiti quattro, cinque o sei.

Madd Muttasil

مِنَ ٱلسَّمَآءِ Al-Baqarah 2:19	إِذَا جَآءَ An-Nasr 110:1
وَسَآءَ سَبِيلًا An-Nisa 4:22	سِيٓءَ بِهِمْ Hud 11:77

Madd Munfasil (consentito)

Il ***Madd Munfasil*** (المَدّ المُنْفَصِل): la lettera di Madd chiude una parola e la Hamzah apre la successiva. In Hafs per la via di ash-Shatibiyyah è di quattro o cinque tempi; per la via di ***Tayyibat an-Nashr*** (طَيِّبَة النَّشْر) può anche essere accorciato a due (solo a titolo informativo; questo libro segue ash-Shatibiyyah). Il recitatore deve essere coerente: la lunghezza scelta si mantiene per ogni Munfasil nella stessa recitazione e non è mai più lunga del Muttasil.

Madd Munfasil

بِمَآ أُنزِلَ Al-Baqarah 2:4	قُوٓاْ أَنفُسَكُمْ At-Tahrim 66:6
وَفِيٓ أَنفُسِكُمْۚ Adh-Dhariyat 51:21	مَالَهُۥٓ أَخْلَدَهُۥ Al-Humazah 104:3 Silah Kubra, trattata come il Munfasil

Madd al-Badal

Il ***Madd al-Badal*** (مَدّ البَدَل): la Hamzah viene prima della lettera di Madd; di solito è una Hamzah trasformata in lettera di Madd. In Hafs, solo due tempi.

Madd al-Badal

وَٱلَّذِينَ ءَامَنُواْ Al-Baqarah 2:9	إِيمَٰنَا Ali 'Imran 3:173	ٱلَّذِينَ أُوتُواْ Al-Baqarah 2:101

14.4 Madd causato dal sukun

Madd Lazim

Il ***Madd Lazim*** (المَدّ اللَّازِم): un sukun originario, presente in unione e in pausa, segue la lettera di Madd, come dice il poeta: «è Lazim se dopo una lettera di Madd viene un sukun in entrambi gli stati, e si allunga pienamente». La sua lunghezza è di sei tempi per tutti i recitatori. Ha quattro tipi:

Tipo	Definizione	Esempio
Lazim Kalimi Muthaqqal (اللَّازِم الكَلِمِيّ المُثَقَّل)	In una parola, con sukun fuso (raddoppiato)	﴿ٱلضَّآلِّينَ﴾ (Al-Fatihah 1:7) ﴿ٱلطَّآمَّةُ﴾ (An-Nazi'at 79:34)
Lazim Kalimi Mukhaffaf (اللَّازِم الكَلِمِيّ المُخَفَّف)	In una parola, con sukun non fuso	﴿ءَآلْـَٰٔنَ﴾ (Yunus 10:51)
Lazim Harfi Muthaqqal (اللَّازِم الحَرْفِيّ المُثَقَّل)	In una lettera iniziale di sura, con sukun fuso nella successiva	﴿الٓمٓ ۝١﴾ (Al-Baqarah 2:1)
Lazim Harfi Mukhaffaf (اللَّازِم الحَرْفِيّ المُخَفَّف)	In una lettera iniziale, con sukun non fuso	﴿قٓ﴾ (Qaf 50:1) ﴿الٓمٓ ۝١﴾ (Al-Baqarah 2:1)

In «الم» la Lam è Lazim Harfi Muthaqqal, perché la Mim del suo nome («لام») si fonde nella Mim di «ميم»; l'ultima Mim è Lazim Harfi Mukhaffaf.

Le lettere iniziali delle sure

Le lettere isolate all'inizio delle sure sono quattordici, raccolte in نَصٌّ حَكِيمٌ قَاطِعٌ لَهُ سِرٌّ. Secondo il Madd si dividono in questi gruppi:

Gruppo	Lettere	Dettagli	Tempi
Nessun Madd	ا	Alif, perché il suo nome compitato non ha lettera di Madd	0
Due tempi	حَيٌّ طَهُرَ	Lettere il cui nome ha due lettere: *ha, ya, ta, ha, ra*	2
Sei tempi	نَقَصَ عَسَلُكُمْ	Lettere il cui nome di tre lettere ha una lettera di Madd al centro	6
'Ayn	ع	In *Kaf Ha Ya 'Ayn Sad* e *'Ayn Sin Qaf*: quattro o sei tempi; sei è preferibile	4 / 6

In ﴿الٓمٓ ۝١﴾ (Ali 'Imran 3:1) ﴿ٱللَّهُ﴾ (Ali 'Imran 3:2), quando la Mim si unisce al nome di Allah prende la fathah; sono consentiti sei tempi considerando il sukun originario, e due considerando la vocale temporanea.

Madd 'Arid li-s-Sukun

L'***Madd 'Arid li-s-Sukun*** (المَدّ العَارِض لِلسُّكُون): un sukun temporaneo causato dalla pausa viene dopo la lettera di Madd. Sono consentite tre lunghezze: due, quattro o sei tempi. Il recitatore deve mantenere una sola lunghezza in una stessa recitazione. In unione torna a essere un Madd naturale.

In pausa

ٱلرَّحِيمِ	نَسْتَعِينُ	لِلْمُتَّقِينَ
Al-Fatihah 1:3	Al-Fatihah 1:5	Al-Baqarah 2:2

Madd al-Lin

Il ***Madd al-Lin*** (مَدّ اللِّين): un sukun temporaneo alla pausa segue una lettera di Lin. In pausa consente ciò che consente l''Arid: due, quattro o sei tempi. In unione non c'è allungamento.

Madd al-Lin in pausa

ٱلْبَيْتِ	خَوْفٍ
Quraysh 106:3	Quraysh 106:4

14.5 Madd al-Farq

Il ***Madd al-Farq*** (مَدّ الفَرْق): quando la Hamzah interrogativa precede un nome che inizia con Hamzat al-Wasl e l'articolo, la Hamzat al-Wasl non viene eliminata. Può essere trasformata in un Alif di sei tempi, cosa preferita, oppure alleggerita tra Hamzah e Alif. Si chiama così perché distingue una domanda da un'affermazione. Si trova in tre parole, in sei punti: ﴿ءَآلذَّكَرَيْنِ﴾ (Al-An'am 6:143) due volte in al-An'am, ﴿ءَآلْـَٰٔنَ﴾ (Yunus 10:51) due volte in Yunus, e ﴿قُلْ ءَآللَّهُ﴾ (Yunus 10:59) in Yunus e an-Naml.

14.6 La forza dei Madd

Il Madd più forte è il Lazim, poi il Muttasil, poi l''Arid, poi il Munfasil, poi il Badal. Quando due cause si incontrano in un Madd, si applica la più forte e si tralascia la più debole, come in ﴿وَلَآ ءَآمِّينَ﴾ (Al-Ma'idah 5:2): c'è una Hamzah prima della lettera di Madd (Badal) e un sukun originario dopo, quindi si allunga di sei tempi.

La regola in breve

Tabi'i 2. Muttasil 4 o 5 (e 6 fermandosi su una Hamzah finale). Munfasil 4 o 5. Badal 2. Lazim 6. 'Arid e Lin in pausa 2, 4 o 6. La 'Ayn all'inizio di Maryam e ash-Shura 4 o 6, e 6 è preferibile.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 69 a 72; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب المد والقصر; Ibn al-Jazari, *at-Tamhid fi 'Ilm at-Tajwid*: باب المد; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: المد والقصر وأقسامهما.

CAPITOLO 15

Ha' al-Kinayah: la Ha' pronominale

La ***Ha' al-Kinayah*** (هَاء الكِنَايَة) è la Ha' aggiunta che si riferisce a un solo assente maschile, unita a nomi, verbi e particelle. Il suo allungamento si chiama ***Silah*** (الصِّلَة): a una Ha' con dammah segue un piccolo Waw, e a una con kasrah un piccolo Ya, a certe condizioni.

15.1 Le sue quattro situazioni

Situazione	Regola	Esempio
Tra due lettere vocalizzate	Allungata: Silah Sughra di due tempi; se segue una Hamzah, Silah Kubra di 4 o 5	﴿إِنَّهُۥ هُوَ﴾ (Al-Isra 17:1) ﴿مَالَهُۥٓ أَخۡلَدَهُۥ﴾ (Al-Humazah 104:3)
Tra due lettere mute	Non allungata	﴿فِيهِ ٱلۡقُرۡءَانُ﴾ (Al-Baqarah 2:185)
Vocalizzata prima, muta dopo	Non allungata	﴿لَهُ ٱلۡمُلۡكُ﴾ (At-Taghabun 64:1)
Muta prima, vocalizzata dopo	Non allungata in Hafs	﴿فِيهِۛ هُدًى﴾ (Al-Baqarah 2:2)

La regola: la Ha' si allunga quando si trova tra due lettere vocalizzate, e non altrimenti. In pausa non c'è mai Silah; ci si ferma su una Ha' muta.

15.2 Eccezioni in Hafs

- ﴿يَرۡضَهُ لَكُمۡۖ﴾ (Az-Zumar 39:7): la Ha' è tra due lettere vocalizzate, ma non si allunga; solo una dammah breve.
- ﴿أَرۡجِهۡ﴾ (Al-A'raf 7:111) in al-A'raf e ash-Shu'ara', e ﴿فَأَلۡقِهۡ﴾ (An-Naml 27:28): la Ha' è muta.
- ﴿فِيهِۦ مُهَانًا﴾ (Al-Furqan 25:69): la precede una lettera muta, eppure si allunga.
- ﴿وَيَتَّقۡهِ﴾ (An-Nur 24:52): la Ha' ha una kasrah, senza Silah, dopo una Qaf muta.
- ﴿أَنسَىٰنِيهُ﴾ (Al-Kahf 18:63) e ﴿عَلَيۡهُ ٱللَّهَ﴾ (Al-Fath 48:10): in Hafs la Ha' ha la dammah, diversamente dalla kasrah abituale.

Fonti: Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب هاء الكناية; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: هاء الكناية وأحكامها.

CAPITOLO 16

Hamzat al-Wasl e Hamzat al-Qat'

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

١٠١ وَابْدَأْ بِهَمْزِ الْوَصْلِ مِنْ فِعْلٍ بِضَمّْ إِنْ كَانَ ثَالِثٌ مِنَ الْفِعْلِ يُضَمّْ

١٠٢ وَاكْسِرْهُ حَالَ الْكَسْرِ وَالْفَتْحِ وَفِي الاَسْمَاءِ غَيْرَ اللَّامِ كَسْرُهَا وَفِي

١٠٣ ابْنٍ مَعَ ابْنَةِ امْرِئٍ وَاثْنَيْنِ وَامْرَأَةٍ وَاسْمٍ مَعَ اثْنَتَيْنِ

16.1 Definizioni

La ***Hamzat al-Qat'*** (هَمْزَة القَطْع) si pronuncia sia all'inizio sia in unione; nel Mushaf porta una piccola testa di 'Ayn (ء), come in ﴿أَنْعَمْتَ﴾ (Al-Fatihah 1:7). La ***Hamzat al-Wasl*** (هَمْزَة الوَصْل) è una Hamzah aggiunta che permette di iniziare con una lettera muta; si pronuncia all'inizio e cade in unione; il suo segno nel Mushaf è una piccola testa di Sad sopra l'Alif (ٱ).

16.2 Dove si trova e la sua vocale all'inizio

Dove	Vocale all'inizio	Esempi
L'articolo	Sempre fathah	﴿ٱلْحَمْدُ﴾ (Al-Fatihah 1:2)
Verbi: imperativo dei verbi trilitteri; passato, imperativo e nome verbale dei verbi di cinque e sei lettere	Dammah se la terza lettera del verbo ha una dammah originaria; kasrah se ha kasrah o fathah	﴿ٱدْخُلُوا۟﴾ (Al-Baqarah 2:58) ﴿ٱضْرِب﴾ (Al-Baqarah 2:60) ﴿ٱذْهَبْ﴾ (Taha 20:24) ﴿وَٱسْتَغْفِرْهُ﴾ (An-Nasr 110:3)
Dieci nomi tramandati e i nomi verbali dei verbi di cinque e sei lettere	Kasrah	﴿ٱبْنُ مَرْيَمَ﴾ (An-Nisa 4:171) ﴿ٱبْنَتَ عِمْرَانَ﴾ (At-Tahrim 66:12) ﴿ٱمْرُؤٌا۟﴾ (An-Nisa 4:176) ﴿ٱثْنَانِ﴾ (Al-Ma'idah 5:106) ﴿ٱسْمَ﴾ (Al-A'la 87:1)

I nomi citati dal poeta sono: ابن، ابنة، امرؤ، اثنان، امرأة، اسم، اثنتان. Fanno eccezione i verbi la cui terza lettera ha una dammah temporanea, che iniziano con la kasrah, come ﴿ٱمْشُوا۟﴾ (Sad 38:6), ﴿ٱقْضُوٓا۟﴾ (Yunus 10:71), ﴿ٱئْتُوا۟﴾ (Taha 20:64) e ﴿ٱبْنُوا۟﴾ (Al-Kahf 18:21), perché la vocale originaria della terza lettera è una kasrah.

> **Nota**
> In ﴿بِئْسَ ٱلِٱسْمُ﴾ (Al-Hujurat 49:11), iniziando con الاسم, sono consentiti due modi: أَلِسْمُ con la Hamzat al-Wasl, oppure لِسْمُ senza; il primo è preferito.

16.3 Incontro di due lettere mute

Se una lettera di Madd precede una Hamzat al-Wasl, cade nella pronuncia in unione ma resta nella scrittura, come in ﴿وَقَالُواْ ٱتَّخَذَ﴾ (Al-Baqarah 2:116) e ﴿فِي ٱلْأَرْضِ﴾ (Al-Baqarah 2:11). Se la precede una consonante muta o un Tanwin, di solito prende la kasrah, come in ﴿نُوحٌ ٱبْنَهُۥ﴾ (Hud 11:42); la Mim del plurale prende la dammah, come spiegato prima.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 101 a 103; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب همز الوصل; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: همزة الوصل وهمزة القطع.

CAPITOLO 17

Waqf e Ibtida': fermarsi e iniziare

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٧٣ وَبَعْدَ تَجْوِيدِكَ لِلْحُرُوفِ — لَا بُدَّ مِنْ مَعْرِفَةِ الْوُقُوفِ

٧٤ وَالِابْتِدَاءِ وَهْيَ تُقْسَمُ إِذَنْ — ثَلَاثَةٌ تَامٌّ وَكَافٍ وَحَسَنْ

٧٥ وَهْيَ لِمَا تَمَّ فَإِنْ لَمْ يُوجَدِ — تَعَلُّقٌ أَوْ كَانَ مَعْنًى فَابْتَدِي

٧٦ فَالتَّامُّ فَالْكَافِي وَلَفْظًا فَامْنَعَنْ — إِلَّا رُؤُوسَ الْآيِ جَوِّزْ فَالْحَسَنْ

٧٧ وَغَيْرُ مَا تَمَّ قَبِيحٌ وَلَهُ — يُوقَفُ مُضْطَرًّا وَيُبْدَا قَبْلَهُ

٧٨ وَلَيْسَ فِي الْقُرْآنِ مِنْ وَقْفٍ وَجَبْ — وَلَا حَرَامٍ غَيْرَ مَا لَهُ سَبَبْ

Il poeta dice: «dopo aver perfezionato le lettere, bisogna conoscere le pause e gli inizi». Sapere dove fermarsi e dove iniziare completa il tajweed, perché protegge il significato. Il ***Waqf*** (الوَقْف) è interrompere il suono su una parola per il tempo di un respiro normale, con l'intenzione di proseguire. Il ***Sakt*** (السَّكْت) è una breve interruzione senza respiro. Il ***Qat'*** (القَطْع) è terminare la recitazione. L'***Ibtida'*** (الابْتِدَاء) è iniziare a recitare dopo un'interruzione o una pausa.

17.1 Tipi di pausa

Tipo	Significato	Statuto
Waqf Idtirari (الوَقْف الاضْطِرَارِيّ)	Imposta da mancanza di fiato, starnuto o dimenticanza	Consentita su qualsiasi parola, poi si riprende da un punto adatto
Waqf Intizari (الوَقْف الانْتِظَارِيّ)	Per riunire le letture durante l'insegnamento	Consentita per l'insegnamento
Waqf Ikhtibari (الوَقْف الاخْتِبَارِيّ)	Per mostrare come si scrive o si legge una parola, in un esame	Consentita; legata alle regole delle parole unite e separate
Waqf Ikhtiyari (الوَقْف الاخْتِيَارِيّ)	Scelta liberamente dal recitatore	Quattro tipi, come sotto

17.2 I quattro tipi di pausa scelta

Guarda le parole prima della pausa: se il senso è completo e non ha legami con ciò che segue né nella forma né nel senso, è **Tamm**; se legato solo nel senso, **Kafi**; se legato nella forma, **Hasan**; se il senso è incompleto, **Qabih**.

Tipo	Pausa e ripresa	Esempio
Waqf Tamm (الوَقْف التَّامّ)	Bene fermarsi e riprendere dopo; frequente alla fine dei versetti e dei racconti	﴿وَأُوْلَٰٓئِكَ هُمُ ٱلْمُفْلِحُونَ﴾ (Al-Baqarah 2:5) ثم ﴿إِنَّ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ﴾ (Al-Baqarah 2:6)
Waqf Kafi (الوَقْف الكَافِي)	Bene fermarsi e riprendere dopo	﴿لَا يُؤْمِنُونَ﴾ (Al-Baqarah 2:6) ثم ﴿خَتَمَ ٱللَّهُ﴾ (Al-Baqarah 2:7)
Waqf Hasan (الوَقْف الحَسَن)	Bene fermarsi, ma non riprendere dopo, salvo alla fine di un versetto	﴿ٱلْحَمْدُ لِلَّهِ﴾ (Al-Fatihah 1:2)
Waqf Qabih (الوَقْف القَبِيح)	Da non fare di proposito; se costretti, tornare indietro e riprendere	﴿لَا تَقْرَبُواْ ٱلصَّلَوٰةَ﴾ (An-Nisa 4:43) ﴿وَمَا مِنْ إِلَٰهٍ﴾ (Ali 'Imran 3:62)

Il poeta fece eccezione per le ***Ru'us al-Ay*** (رُؤُوس الآي), consentendo di fermarsi su di esse in ogni caso, perché il Profeta ﷺ recitava versetto per versetto, come nell'hadith di Umm Salamah. Disse anche che «nel Corano non c'è pausa obbligatoria o proibita se non per un motivo»: nessuna pausa è di per sé peccato, né farla né lasciarla, a meno che il recitatore intenda un significato errato.

17.3 L'inizio

L'inizio è sempre per scelta, quindi si comincia solo con parole il cui significato sta in piedi da solo. Un cattivo inizio è quello che suggerisce un significato falso, come iniziare con ﴿يَدُ ٱللَّهِ مَغْلُولَةٌ﴾ (Al-Ma'idah 5:64) o ﴿ٱتَّخَذَ ٱللَّهُ وَلَدًا﴾ (Al-Baqarah 2:116).

17.4 Segni di pausa nel Mushaf di Medina

Segno	Significato	Esempio
مم	Pausa obbligatoria	﴿إِنَّمَا يَسْتَجِيبُ ٱلَّذِينَ يَسْمَعُونَ﴾ (Al-An'am 6:36)
قلے	Fermarsi è meglio; unire è consentito	﴿عِندَ ٱللَّهِ﴾ (Ali 'Imran 3:163)
ج	Fermarsi e unire ugualmente consentiti	﴿قٓ﴾ (Qaf 50:1)
صلے	Unire è meglio; fermarsi è consentito	﴿وَقِفُوهُمْ﴾ (As-Saffat 37:24)
∴ ∴	***Waqf al-Mu'anaqah*** (وَقْف المُعَانَقَة): se ci si ferma in uno dei due punti, non ci si ferma nell'altro	﴿لَا رَيْبَ فِيهِ﴾ (Al-Baqarah 2:2)
س	Una pausa leggera senza respiro (i quattro punti di Hafs)	﴿عِوَجَاۜ﴾ (Al-Kahf 18:1)

Nota

Le stampe precedenti del Mushaf di Medina avevano il segno «لا» (ۘ) per una pausa non permessa; la stampa attuale, seguita da questo libro, non lo ha più. Significa: non fermarti qui; alla fine di un versetto la pausa è permessa.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 73 a 78; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب الوقف والابتداء; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: الوقف والابتداء وعلامات الوقف.

CAPITOLO 18

Come fermarsi alla fine delle parole

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

١٠٤ وَحَاذِرِ الْوَقْفَ بِكُلِّ الْحَرَكَهْ إِلَّا إِذَا رُمْتَ فَبَعْضُ الْحَرَكَهْ

١٠٥ إِلَّا بِفَتْحٍ أَوْ بِنَصْبٍ وَأَشِمّْ إِشَارَةً بِالضَّمِّ فِي رَفْعٍ وَضَمّْ

Il modo base di fermarsi su una parola vocalizzata è il ***Sukun*** (السُّكُون) puro; non ci si ferma mai con una vocale piena. Anche il ***Rawm*** (الرَّوْم) e l'***Ishmam*** (الإِشْمَام) sono consentiti secondo le loro condizioni. I modi di fermarsi sono:

Modo	Come	Si applica a
Sukun puro	Togliere completamente la vocale	Tutte e tre le vocali
Rawm	Pronunciare parte della vocale (circa un terzo) con voce debole udibile da chi è vicino	Dammah e kasrah, non fathah
Ishmam	Arrotondare le labbra subito dopo il sukun, indicando la dammah, senza suono	Solo dammah
Ibdal (الإِبْدَال)	Trasformare il Tanwin con fathah in Alif, e la Ta' Marbutah in una Ha' muta	Tanwin con fathah, e Ta' Marbutah

In pausa

نَسْتَعِينُ
Al-Fatihah 1:5
Sukun, Rawm o Ishmam

ٱلرَّحِيمِ
Al-Fatihah 1:3
Sukun o Rawm; niente Ishmam

ٱلْعَٰلَمِينَ
Al-Fatihah 1:2
Solo sukun, perché ha la fathah

ٱلْجَنَّةَ
Al-Baqarah 2:35
Diventa una Ha' muta: solo sukun

18.1 Dove non si usano Rawm e Ishmam

- La Ta' Marbutah su cui ci si ferma come Ha', come in ﴿ٱلْجَنَّةَ﴾ (Al-Baqarah 2:35).
- La Mim del plurale, come in ﴿عَلَيْهِمْ﴾ (Al-Fatihah 1:7) e ﴿عَلَيْهِمُ ٱلذِّلَّةُ﴾ (Al-Baqarah 2:61).
- Una vocale temporanea, come in ﴿قُمِ ٱلَّيْلَ﴾ (Al-Muzzammil 73:2) fermandosi su قم.

- Una lettera con fathah.

18.2 Fermarsi secondo la scrittura

La pausa segue il ***Rasm 'Uthmani*** (الرَّسْم العُثْمَانِيّ): ciò che è scritto si pronuncia alla pausa, e ciò che è omesso si omette. Così ci si ferma su ﴿لَّٰكِنَّا۠﴾ (Al-Kahf 18:38), ﴿ٱلظُّنُونَا۠﴾ (Al-Ahzab 33:10), ﴿ٱلرَّسُولَا۠﴾ (Al-Ahzab 33:66), ﴿ٱلسَّبِيلَا۠﴾ (Al-Ahzab 33:67) e ﴿إِنِّيٓ أَنَا۠﴾ (Taha 20:12) con l'Alif, che cade in unione. Le parole il cui Ya è omesso nella scrittura si fermano senza Ya, come in ﴿يَسۡرِ﴾ (Al-Fajr 89:4). Per Hafs fa eccezione ﴿ءَاتَىٰنِۦَ ٱللَّهُ﴾ (An-Naml 27:36): alla pausa ci sono due modi, con Ya muto o senza.

In ﴿سَلَٰسِلَا۠﴾ (Al-Insan 76:4) ci sono due modi alla pausa: con Alif o con sukun. Il primo ﴿قَوَارِيرَا۠﴾ (Al-Insan 76:15) si ferma con Alif e il secondo ﴿قَوَارِيرَا۟﴾ (Al-Insan 76:16) con sukun.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 104 a 105; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب الوقف على أواخر الكلم وباب الوقف على مرسوم الخط; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: كيفية الوقف والروم والإشمام.

CAPITOLO 19

Maqtu' e Mawsul: parole separate e unite

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٧٩ وَاعْرِفْ لِمَقْطُوعٍ وَمَوْصُولٍ وَتَا — فِي مُصْحَفِ الْإِمَامِ فِيمَا قَدْ أَتَى
٨٠ فَاقْطَعْ بِعَشْرِ كَلِمَاتٍ أَنْ لَا — مَعْ مَلْجَإٍ وَلَا إِلَهَ إِلَّا
٨١ وَتَعْبُدُوا يَاسِينَ ثَانِي هُودَ لَا — يُشْرِكْنَ تُشْرِكْ يَدْخُلْنَ تَعْلُوا عَلَى
٨٢ أَنْ لَا يَقُولُوا لَا أَقُولَ إِنْ مَا — بِالرَّعْدِ وَالْمَفْتُوحَ صِلْ وَعَنْ مَا
٨٣ نُهُوا اقْطَعُوا مِنْ مَا بِرُومٍ وَالنِّسَا — خُلْفُ الْمُنَافِقِينَ أَمْ مَنْ أَسَّسَا
٨٤ فُصِّلَتِ النِّسَا وَذِبْحٍ حَيْثُ مَا — وَأَنْ لَمِ الْمَفْتُوحَ كَسْرُ إِنَّ مَا
٨٥ الْأَنْعَامَ وَالْمَفْتُوحَ يَدْعُونَ مَعَا — وَخُلْفُ الْأَنْفَالِ وَنَحْلٍ وَقَعَا
٨٦ وَكُلِّ مَا سَأَلْتُمُوهُ وَاخْتُلِفْ — رُدُّوا كَذَا قُلْ بِئْسَمَا وَالْوَصْلَ صِفْ
٨٧ خَلَفْتُمُونِي وَاشْتَرَوْا فِي مَا اقْطَعَا — أُوحِيَ أَفَضْتُمْ اشْتَهَتْ يَبْلُو مَعَا
٨٨ ثَانِي فَعَلْنَ وَقَعَتْ رُومٌ كِلَا — تَنْزِيلُ شُعَرَا وَغَيْرَهَا صِلَا
٨٩ فَأَيْنَمَا كَالنَّحْلِ صِلْ وَمُخْتَلِفْ — فِي الشُّعَرَا الْأَحْزَابِ وَالنِّسَا وُصِفْ
٩٠ وَصِلْ فَإِلَّمْ هُودَ أَلَّنْ نَجْعَلَا — نَجْمَعَ كَيْلَا تَحْزَنُوا تَأْسَوْا عَلَى
٩١ حَجٌّ عَلَيْكَ حَرَجٌ وَقَطْعُهُمْ — عَنْ مَنْ يَشَاءُ مَنْ تَوَلَّى يَوْمَ هُمْ
٩٢ وَمَالِ هَذَا وَالَّذِينَ هَؤُلَا — تَحِينَ فِي الْإِمَامِ صِلْ وَوُهِّلَا
٩٣ وَوَزَنُوهُمْ وَكَالُوهُمْ صِلِ — كَذَا مِنَ الْ وَيَا وَهَا لَا تَفْصِلِ

Una parola ***Maqtu'*** (المَقْطُوع) è scritta nel Mushaf separata dalla parola seguente; una parola ***Mawsul*** (المَوْصُول) è scritta unita ad essa. Saperlo è importante per il ***Waqf Ikhtibari*** (الوَقْف الاخْتِبَارِيّ) (pausa per mostrare la scrittura, o pausa forzata): in una parola separata ci si può fermare sulla prima parte; in una unita ci si ferma solo alla fine. Non ha effetto in unione.

Seguono le principali parole citate dal poeta. L'indicazione accanto a ogni esempio è estratta automaticamente dal testo del Mushaf usato in questa edizione, quindi mostra la scrittura del Mushaf stesso:

Parola	Regola	Esempi dal Mushaf
أن لا	Separata in dieci punti, unita altrove	أَن لَّآ أَقُولَ Al-A'raf 7:105: separata أَن لَّا يَقُولُواْ Al-A'raf 7:169: separata أَن لَّا مَلۡجَأَ At-Tawbah 9:118: separata وَأَن لَّآ إِلَٰهَ Hud 11:14: separata أَن لَّا تَعۡبُدُوٓاْ Hud 11:26: separata أَن لَّا تُشۡرِكۡ Al-Hajj 22:26: separata أَن لَّا تَعۡبُدُواْ Ya-Sin 36:60: separata وَأَن لَّا تَعۡلُواْ Ad-Dukhan 44:19: separata أَن لَّا يُشۡرِكۡنَ Al-Mumtahanah 60:12: separata أَن لَّا يَدۡخُلَنَّهَا Al-Qalam 68:24: separata أَلَّا تَعۡلُواْ An-Naml 27:31: unita
إن ما	Separata solo in ar-Ra'd	وَإِن مَّا نُرِيَنَّكَ Ar-Ra'd 13:40: separata وَإِمَّا نُرِيَنَّكَ Yunus 10:46: unita
عن ما	Separata solo in al-A'raf	عَن مَّا نُهُواْ Al-A'raf 7:166: separata عَمَّا تَعۡمَلُونَ Al-Baqarah 2:74: unita
من ما	Separata in an-Nisa' e ar-Rum; divergenza in al-Munafiqun	فَمِن مَّا مَلَكَتۡ An-Nisa 4:25: separata مِن مَّا مَلَكَتۡ Ar-Rum 30:28: separata مِن مَّا رَزَقۡنَٰكُم Al-Munafiqun 63:10: separata وَمِمَّا رَزَقۡنَٰهُمۡ Al-Baqarah 2:3: unita
أم من	Separata in quattro punti	أَم مَّن يَكُونُ An-Nisa 4:109: separata أَم مَّنۡ أَسَّسَ At-Tawbah 9:109: separata أَم مَّنۡ خَلَقۡنَآ As-Saffat 37:11: separata أَم مَّن يَأۡتِي Fussilat 41:40: separata أَمَّنۡ خَلَقَ An-Naml 27:60: unita
حيث ما	Sempre separata	وَحَيۡثُ مَا كُنتُمۡ Al-Baqarah 2:144: separata
أن لم	Sempre separata	أَن لَّمۡ يَكُن Al-An'am 6:131: separata

Parola	Regola	Esempi dal Mushaf
إن ما (المكسورة المشددة)	Separato in al-An'am; controverso in an-Nahl	إِنَّ مَا تُوعَدُونَ Al-An'am 6:134: separata إِنَّمَا نَحْنُ Al-Baqarah 2:11: unita إِنَّمَا عِندَ ٱللَّهِ An-Nahl 16:95: unita
أن ما (المفتوحة المشددة)	Separata in al-Hajj e Luqman; divergenza in al-Anfal	وَأَنَّ مَا يَدْعُونَ Al-Hajj 22:62: separata وَأَنَّ مَا يَدْعُونَ Luqman 31:30: separata أَنَّمَا غَنِمْتُم Al-Anfal 8:41: unita
كل ما	Separata in Ibrahim; divergenza in alcuni punti, tra cui an-Nisa'	كُلِّ مَا سَأَلْتُمُوهُۚ Ibrahim 14:34: separata كُلَّ مَا رُدُّوٓاْ An-Nisa 4:91: separata كُلَّمَآ أَضَآءَ Al-Baqarah 2:20: unita
بئس ما	Unita in al-Baqarah 90 e al-A'raf; divergenza in al-Baqarah 93; separata altrove	بِئْسَمَا ٱشْتَرَوْاْ Al-Baqarah 2:90: unita بِئْسَمَا خَلَفْتُمُونِى Al-A'raf 7:150: unita لَبِئْسَ مَا كَانُواْ Al-Ma'idah 5:62: separata
في ما	Separata in undici punti, unita altrove	فِى مَا فَعَلْنَ Al-Baqarah 2:240: separata فِى مَآ أُوحِىَ Al-An'am 6:145: separata فِى مَا لَا تَعْلَمُونَ Al-Waqi'ah 56:61: separata فِيمَا كَانُواْ Al-Baqarah 2:113: unita
أين ما	Unita in al-Baqarah 115 e an-Nahl; separata altrove, con divergenza in tre punti	فَأَيْنَمَا تُوَلُّواْ Al-Baqarah 2:115: unita أَيْنَمَا يُوَجِّههُّ An-Nahl 16:76: unita أَيْنَ مَا تَكُونُواْ Al-Baqarah 2:148: separata
إن لم	Unita solo in Hud 14	فَإِلَّمْ يَسْتَجِيبُواْ Hud 11:14: unita
أن لن	Unita in al-Kahf e al-Qiyamah	أَلَّن نَّجْعَلَ Al-Kahf 18:48: unita أَلَّن نَّجْمَعَ Al-Qiyamah 75:3: unita
كي لا	Unita in quattro punti, separata altrove	لِكَيْلَا تَحْزَنُواْ Ali 'Imran 3:153: unita لِكَيْلَا يَعْلَمَ Al-Hajj 22:5: unita لِكَيْلَا يَكُونَ Al-Ahzab 33:50: unita لِّكَيْلَا تَأْسَوْاْ Al-Hadid 57:23: unita لِكَىْ لَا يَعْلَمَ An-Nahl 16:70: separata

Parola	Regola	Esempi dal Mushaf
عن من	Separata in an-Nur e an-Najm	عَن مَّن يَشَآءُ An-Nur 24:43: separata عَن مَّن تَوَلَّىٰ An-Najm 53:29: separata
يوم هم	Separata in Ghafir e adh-Dhariyat	يَوۡمَ هُم بَٰرِزُونَ Ghafir 40:16: separata يَوۡمَ هُمۡ عَلَى Adh-Dhariyat 51:13: separata
مال	La Lam è scritta separata da ciò che segue in quattro punti	فَمَالِ هَٰٓؤُلَآءِ An-Nisa 4:78: separata مَالِ هَٰذَا ٱلۡكِتَٰبِ Al-Kahf 18:49: separata مَالِ هَٰذَا ٱلرَّسُولِ Al-Furqan 25:7: separata فَمَالِ ٱلَّذِينَ Al-Ma'arij 70:36: separata
كالوهم ووزنوهم	Entrambe unite	كَالُوهُمۡ أَو وَّزَنُوهُمۡ Al-Mutaffifin 83:3: unita

Nota

Dove le copie divergono, il Mushaf usato qui segue uno dei due modi, e una pausa d'esame segue la sua scrittura.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 79 a 93; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب الوقف على مرسوم الخط; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: المقطوع والموصول.

CAPITOLO 20

La Ta aperta: desinenze femminili scritte con Ta

Da al-Muqaddimah al-Jazariyyah

٩٤ وَرَحْمَتُ الزُّخْرُفِ بِالتَّا زَبَرَهْ ... الَاعْرَافِ رُومٍ هُودٍ كَافِ الْبَقَرَهْ

٩٥ نِعْمَتُهَا ثَلَاثُ نَحْلٍ إِبْرَهَمْ ... مَعًا أَخِيرَاتُ عُقُودُ الثَّانِ هَمّْ

٩٦ لُقْمَانُ ثُمَّ فَاطِرٌ كَالطُّورِ ... عِمْرَانَ لَعْنَتَ بِهَا وَالنُّورِ

٩٧ وَامْرَأَتُ يُوسُفَ عِمْرَانَ الْقَصَصْ ... تَحْرِيمَ مَعْصِيَتْ بِقَدْ سَمِعْ يُخَصّْ

٩٨ شَجَرَتَ الدُّخَانِ سُنَّتْ فَاطِرِ ... كُلًّا وَالَانْفَالِ وَحَرْفِ غَافِرِ

٩٩ قُرَّتُ عَيْنٍ جَنَّتٌ فِي وَقَعَتْ ... فِطْرَتْ بَقِيَّتْ وَابْنَتْ وَكَلِمَتْ

١٠٠ أَوْسَطَ الَاعْرَافِ وَكُلُّ مَا اخْتُلِفْ ... جَمْعًا وَفَرْدًا فِيهِ بِالتَّاءِ عُرِفْ

La desinenza femminile dei nomi si scrive di norma come ***Ta' Marbutah*** (التَّاء المَرْبُوطَة) (ة) e alla pausa si pronuncia come Ha'. In certi punti del Mushaf si scrive come ***Ta' Maftuhah*** (التَّاء المَفْتُوحَة) (ت), e Hafs vi si ferma con la Ta, seguendo la scrittura. Questi sono i punti raccolti dal poeta:

Parola	Punti	Dove	Esempio
رحمت	7	Al-Baqarah 2:218, Al-A'raf 7:56, Hud 11:73, Maryam 19:2, Ar-Rum 30:50, Az-Zukhruf 43:32 (due volte)	رَحْمَتَ ٱللَّهِ
نعمت	11	Al-Baqarah 2:231, Ali 'Imran 3:103, Al-Ma'idah 5:11, Ibrahim 14:28, Ibrahim 14:34, An-Nahl 16:72, An-Nahl 16:83, An-Nahl 16:114, Luqman 31:31, Fatir 35:3, At-Tur 52:29	نِعْمَتَ ٱللَّهِ
امرأت	7	Ali 'Imran 3:35, Yusuf 12:30, Yusuf 12:51, Al-Qasas 28:9, At-Tahrim 66:10 (due volte), At-Tahrim 66:11	ٱمْرَأَتُ عِمْرَانَ
سنت	5	Al-Anfal 8:38, Fatir 35:43 (tre volte), Ghafir 40:85	سُنَّتُ ٱلْأَوَّلِينَ
لعنت	2	Ali 'Imran 3:61, An-Nur 24:7	لَعْنَتَ ٱللَّهِ
معصيت	2	Al-Mujadila 58:8, Al-Mujadila 58:9	وَمَعْصِيَتِ ٱلرَّسُولِ
شجرت	1	Ad-Dukhan 44:43	شَجَرَتَ ٱلزَّقُّومِ
قرت	1	Al-Qasas 28:9	قُرَّتُ عَيْنٍ
جنت	1	Al-Waqi'ah 56:89	وَجَنَّتُ نَعِيمٍ
فطرت	1	Ar-Rum 30:30	فِطْرَتَ ٱللَّهِ

Parola	Punti	Dove	Esempio
بقيت	1	Hud 11:86	بَقِيَّتُ ٱللَّهِ
ابنت	1	At-Tahrim 66:12	ٱبْنَتَ عِمْرَانَ
كلمت	1	Al-A'raf 7:137	كَلِمَتُ رَبِّكَ

Le parole lette da alcuni al plurale e da altri al singolare si scrivono con Ta, come dice il poeta, per esempio ﴿كَلِمَتُ رَبِّكَ﴾ (Al-An'am 6:115) e ﴿ءَايَٰتٌ﴾ (Yusuf 12:7).

La regola in breve

Ogni Ta femminile scritta aperta nel Mushaf viene fermata da Hafs con Ta; ogni Ta scritta come Ta' Marbutah con Ha'.

Fonti: Ibn al-Jazari, *al-Muqaddimah al-Jazariyyah*, versi 94 a 100; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب الوقف على مرسوم الخط، هاء التأنيث; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: هاء التأنيث المرسومة تاء.

CAPITOLO 21

I segni del Mushaf di Medina

Il ***Dabt*** (الضَّبْط) è l'insieme dei segni posti sulle lettere per indicarne vocali e regole. Nel Mushaf di Medina seguono convenzioni precise, così chi le comprende può leggere molte regole del tajweed nel Mushaf stesso:

Segno	Significato	Esempio
Piccola testa di Kha' senza punto, sopra una lettera	La lettera è muta e si pronuncia chiaramente	﴿أَنْعَمْتَ﴾ (Al-Fatihah 1:7)
Una lettera muta senza segno di sukun, la successiva non raddoppiata	***Ikhfa'*** (الإِخْفَاء) o ***Idgham Naqis*** (الإِدْغَام النَّاقِص)	﴿مِن قَبْلُ﴾ (Al-Baqarah 2:25) ﴿مَن يَقُولُ﴾ (Al-Baqarah 2:8)
Una lettera senza sukun, la successiva raddoppiata	***Idgham Kamil*** (الإِدْغَام الكَامِل)	﴿مِن رَّبِّهِمْ﴾ (Al-Baqarah 2:5)
Una piccola Mim al posto del sukun o del secondo segno del Tanwin	***Iqlab*** (الإِقْلَاب)	﴿مِنۢ بَعْدِ﴾ (Al-Baqarah 2:27)
Segni del Tanwin uno sopra l'altro	Tanwin pronunciato chiaramente	﴿عَذَابٌ عَظِيمٌ﴾ (Al-Baqarah 2:7)
Segni del Tanwin sfalsati	Ikhfa' o Idgham del Tanwin	﴿غَفُورٌ رَّحِيمٌ﴾ (Al-Baqarah 2:173)
Uno zero rotondo sopra una lettera debole	Aggiunta, non pronunciata né in unione né in pausa	﴿عَصَواْ وَّكَانُواْ﴾ (Al-Baqarah 2:61)
Uno zero ovale verticale sopra un Alif	Cade in unione, si pronuncia in pausa	﴿ٱلظُّنُونَا۠﴾ (Al-Ahzab 33:10)
Una piccola lettera: Alif, Waw o Ya	Una lettera omessa nella scrittura ma pronunciata	﴿مَٰلِكِ﴾ (Al-Fatihah 1:4) ﴿إِنَّهُۥ هُوَ﴾ (Al-Isra 17:1)
Il segno del Madd (~) sopra una lettera di Madd	Madd più lungo del naturale	﴿ٱلضَّآلِّينَ﴾ (Al-Fatihah 1:7)
Una piccola Nun	Una Nun omessa nella scrittura ma pronunciata	﴿نُۢنجِي﴾ (Al-Anbya 21:88)
Una piccola Sin sopra la Sad	Letta come Sin in Hafs	﴿وَيَبْصُۜطُ﴾ (Al-Baqarah 2:245)

Fonti: Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: علامات الضبط; Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: باب الوقف على مرسوم الخط.

CAPITOLO 22

Parole particolari nella riwayah di Hafs

Questo è un riepilogo dei punti con una regola particolare nella riwayah di Hafs 'an 'Asim per la via di ash-Shatibiyyah, raccolti in una tabella per un facile ripasso. La maggior parte è stata spiegata nei relativi capitoli:

Punto	Regola in Hafs
﴿عِوَجَاۜ﴾ (Al-Kahf 18:1) ﴿قَيِّمًا﴾ (Al-Kahf 18:2)	Una pausa leggera sull'Alif di *'iwaja*, senza respiro
﴿مِن مَّرۡقَدِنَاۜ﴾ (Ya-Sin 36:52)	Una pausa sull'Alif di *marqadina*, poi *hadha*
﴿مَنۡۜ رَاقٍ﴾ (Al-Qiyamah 75:27)	Una pausa sulla Nun, quindi nessuna fusione
﴿بَلۡۜ رَانَ﴾ (Al-Mutaffifin 83:14)	Una pausa sulla Lam, quindi nessuna fusione
﴿مَجۡرٖىهَا﴾ (Hud 11:41)	***Imalah*** (الإِمَالَة) maggiore: la fathah tende verso la kasrah e l'Alif verso lo Ya; la Ra' è leggera
﴿ءَاَيۡتُهُۥٓۖ ءَاَعۡجَمِيّٞ﴾ (Fussilat 41:44)	***Tashil*** (التَّسْهِيل) della seconda Hamzah, tra Hamzah e Alif
﴿لَا تَأۡمَنَّا﴾ (Yusuf 12:11)	Fusione della Nun nella Nun con ***Ishmam*** (الإِشْمَام) (arrotondamento delle labbra), preferita, oppure Izhar con ***Rawm*** (الرَّوْم)
﴿مِن ضَعۡفٖ﴾ (Ar-Rum 30:54)	In tutti e tre i punti: fathah sulla Dad, preferita, oppure dammah
﴿بَصۡۜطَةٗ﴾ (Al-Baqarah 2:245) ﴿وَيَبۡصُۜطُ﴾ (Al-A'raf 7:69)	Solo con Sin
﴿ٱلۡمُصَيۡطِرُونَ﴾ (At-Tur 52:37)	Con Sad o Sin; Sad è preferito
﴿بِمُصَيۡطِرٖ﴾ (Al-Ghashiyah 88:22)	Solo con Sad
﴿هَلَكَ﴾ (Al-Haqqah 69:28) ﴿مَالِيَهۡۜ﴾ (Al-Haqqah 69:29)	In unione: Sakt con Izhar, oppure Idgham
﴿الٓمٓ ١﴾ (Ali 'Imran 3:1) ﴿ٱللَّهُ﴾ (Ali 'Imran 3:2)	In unione: sei tempi sulla Mim, oppure due
﴿عٓسٓقٓ ٢﴾ (Maryam 19:1) ﴿كٓهيعٓصٓ ١﴾ (Ash-Shuraa 42:2)	'Ayn: quattro o sei tempi; sei è preferibile

Punto	Regola in Hafs
﴿يٰسٓ ۝١﴾ (Ya-Sin 36:1) ﴿وَٱلْقُرْءَانِ﴾ (Ya-Sin 36:2) ﴿نٓ وَٱلْقَلَمِ﴾ (Al-Qalam 68:1)	Izhar della Nun muta davanti al Waw
﴿ءَآلْـَٔـٰنَ﴾ (Al-An'am 6:143) ﴿ءَآلذَّكَرَيْنِ﴾ (Yunus 10:51) ﴿قُلْ ءَآللَّهُ﴾ (Yunus 10:59)	Trasformare la Hamzat al-Wasl in Alif di sei tempi, oppure alleggerirla
﴿يَلْهَثْ ذَّٰلِكَ﴾ (Hud 11:42) ﴿ٱرْكَب مَّعَنَا﴾ (Al-A'raf 7:176)	Ba fusa in Mim, e Tha in Dhal
﴿نَخْلُقكُّم﴾ (Al-Mursalat 77:20)	Fusione completa, preferita, o incompleta
﴿كُلُّ فِرْقٍ﴾ (Ash-Shu'ara 26:63)	La Ra' pesante o leggera
﴿ءَاتَىٰنِۦَ ٱللَّهُ﴾ (An-Naml 27:36)	In pausa: con Ya muto o senza
﴿سَلَٰسِلَاْ﴾ (Al-Insan 76:4)	In pausa: con Alif o con sukun
﴿يَرْضَهُ لَكُمْ﴾ (Az-Zumar 39:7)	Dammah sulla Ha', senza Silah
﴿فِيهِۦ مُهَانًا﴾ (Al-Furqan 25:69)	Silah della Ha' sebbene la lettera precedente sia muta

Fonti: Ibn al-Jazari, *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*: فرش الحروف في مواضعها من الكتاب; Al-Marsafi, *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*: الكلمات الخاصة برواية حفص.

Appendice 1: il testo di al-Muqaddimah al-Jazariyyah

Il poema completo per la memorizzazione e il ripasso, secondo il conteggio comune di 109 versi. I titoli non fanno parte del poema; sono stati aggiunti per suddividerlo. Alcuni versi differiscono leggermente nella formulazione tra i manoscritti. Il poeta stesso conta 107 versi («وأبياتها قاف وزاي في العدد»); il computo comune aggiunge due versi conclusivi.

المقدمة

١ يَقُولُ رَاجِي عَفْوِ رَبٍّ سَامِعِ مُحَمَّدُ بْنُ الْجَزَرِيِّ الشَّافِعِي

٢ اَلْحَمْدُ لِلَّهِ وَصَلَّى اللَّهُ عَلَى نَبِيِّهِ وَمُصْطَفَاهُ

٣ مُحَمَّدٍ وَآلِهِ وَصَحْبِهِ وَمُقْرِئِ الْقُرْآنِ مَعْ مُحِبِّهِ

٤ وَبَعْدُ إِنَّ هَذِهِ مُقَدِّمَهْ فِيمَا عَلَى قَارِئِهِ أَنْ يَعْلَمَهْ

٥ إِذْ وَاجِبٌ عَلَيْهِمُ مُحَتَّمُ قَبْلَ الشُّرُوعِ أَوَّلًا أَنْ يَعْلَمُوا

٦ مَخَارِجَ الْحُرُوفِ وَالصِّفَاتِ لِيَلْفِظُوا بِأَفْصَحِ اللُّغَاتِ

٧ مُحَرِّرِي التَّجْوِيدِ وَالْمَوَاقِفِ وَمَا الَّذِي رُسِمَ فِي الْمَصَاحِفِ

٨ مِنْ كُلِّ مَقْطُوعٍ وَمَوْصُولٍ بِهَا وَتَاءِ أُنْثَى لَمْ تَكُنْ تُكْتَبْ بِهَا

باب مخارج الحروف

٩ مَخَارِجُ الْحُرُوفِ سَبْعَةَ عَشَرْ عَلَى الَّذِي يَخْتَارُهُ مَنِ اخْتَبَرْ

١٠ فَأَلِفُ الْجَوْفِ وَأُخْتَاهَا وَهِي حُرُوفُ مَدٍّ لِلْهَوَاءِ تَنْتَهِي

١١ ثُمَّ لِأَقْصَى الْحَلْقِ هَمْزٌ هَاءُ ثُمَّ لِوَسْطِهِ فَعَيْنٌ حَاءُ

١٢ أَدْنَاهُ غَيْنٌ خَاؤُهَا وَالْقَافُ أَقْصَى اللِّسَانِ فَوْقُ ثُمَّ الْكَافُ

١٣ أَسْفَلُ وَالْوَسْطُ لِجِيمِ الشِّينُ يَا وَالضَّادُ مِنْ حَافَتِهِ إِذْ وَلِيَا

١٤ الاضْرَاسَ مِنْ أَيْسَرَ أَوْ يُمْنَاهَا وَاللَّامُ أَدْنَاهَا لِمُنْتَهَاهَا

١٥ وَالنُّونُ مِنْ طَرَفِهِ تَحْتُ اجْعَلُوا وَالرَّا يُدَانِيهِ لِظَهْرٍ أَدْخَلُ

١٦ وَالطَّاءُ وَالدَّالُ وَتَا مِنْهُ وَمِنْ عُلْيَا الثَّنَايَا وَالصَّفِيرُ مُسْتَكِنْ

١٧ مِنْهُ وَمِنْ فَوْقِ الثَّنَايَا السُّفْلَى وَالظَّاءُ وَالذَّالُ وَثَا لِلْعُلْيَا
١٨ مِنْ طَرَفَيْهِمَا وَمِنْ بَطْنِ الشَّفَهْ فَالْفَا مَعَ اطْرَافِ الثَّنَايَا الْمُشْرِفَهْ
١٩ لِلشَّفَتَيْنِ الْوَاوُ بَاءٌ مِيمُ وَغُنَّةٌ مَخْرَجُهَا الْخَيْشُومُ

باب صفات الحروف

٢٠ صِفَاتُهَا جَهْرٌ وَرِخْوٌ مُسْتَفِلْ مُنْفَتِحٌ مُصْمَتَةٌ وَالضِّدَّ قُلْ
٢١ مَهْمُوسُهَا فَحَّثَهُ شَخْصٌ سَكَتْ شَدِيدُهَا لَفْظُ أَجِدْ قَطٍ بَكَتْ
٢٢ وَبَيْنَ رِخْوٍ وَالشَّدِيدِ لِنْ عُمَرْ وَسَبْعُ عُلْوٍ خُصَّ ضَغْطٍ قِظْ حَصَرْ
٢٣ وَصَادُ ضَادٌ طَاءُ ظَاءٌ مُطْبَقَهْ وَفِرَّ مِنْ لُبِّ الْحُرُوفُ الْمُذْلَقَهْ
٢٤ صَفِيرُهَا صَادٌ وَزَايٌ سِينُ قَلْقَلَةٌ قُطْبُ جَدٍ وَاللِّينُ
٢٥ وَاوٌ وَيَاءٌ سُكِّنَا وَانْفَتَحَا قَبْلَهُمَا وَالِانْحِرَافُ صُحِّحَا
٢٦ فِي اللَّامِ وَالرَّا وَبِتَكْرِيرٍ جُعِلْ وَلِلتَّفَشِّي الشِّينُ ضَادًا اسْتَطِلْ

باب التجويد

٢٧ وَالْأَخْذُ بِالتَّجْوِيدِ حَتْمٌ لَازِمُ مَنْ لَمْ يُجَوِّدِ الْقُرَانَ آثِمُ
٢٨ لِأَنَّهُ بِهِ الْإِلَهُ أَنْزَلَا وَهَكَذَا مِنْهُ إِلَيْنَا وَصَلَا
٢٩ وَهُوَ أَيْضًا حِلْيَةُ التِّلَاوَةِ وَزِينَةُ الْأَدَاءِ وَالْقِرَاءَةِ
٣٠ وَهُوَ إِعْطَاءُ الْحُرُوفِ حَقَّهَا مِنْ صِفَةٍ لَهَا وَمُسْتَحَقَّهَا
٣١ وَرَدُّ كُلِّ وَاحِدٍ لِأَصْلِهِ وَاللَّفْظُ فِي نَظِيرِهِ كَمِثْلِهِ
٣٢ مُكَمَّلًا مِنْ غَيْرِ مَا تَكَلُّفِ بِاللُّطْفِ فِي النُّطْقِ بِلَا تَعَسُّفِ
٣٣ وَلَيْسَ بَيْنَهُ وَبَيْنَ تَرْكِهِ إِلَّا رِيَاضَةُ امْرِئٍ بِفَكِّهِ

باب الترقيق والتفخيم وبيان بعض الحروف

٣٤ فَرَقِّقَنْ مُسْتَفِلًا مِنْ أَحْرُفِ وَحَاذِرَنْ تَفْخِيمَ لَفْظِ الْأَلِفِ
٣٥ وَهَمْزَ الْحَمْدُ أَعُوذُ اهْدِنَا اللَّهُ ثُمَّ لَامَ لِلَّهِ لَنَا
٣٦ وَلْيَتَلَطَّفْ وَعَلَى اللَّهِ وَلَا الضْ وَالْمِيمَ مِنْ مُخْمَصَةٍ وَمِنْ مَرَضْ
٣٧ وَبَاءَ بَرْقٍ بَاطِلٍ بِهِمْ بِذِي وَاحْرِصْ عَلَى الشِّدَّةِ وَالْجَهْرِ الَّذِي

٣٨ فِيهَا وَفِي الْجِيمِ كَحُبِّ الصَّبِرْ رَبْوَةٍ اجْتُثَّتْ وَحَجِّ الْفَجْرِ
٣٩ وَبَيِّنْ مُقَلْقَلًا إِنْ سَكَنَا وَإِنْ يَكُنْ فِي الْوَقْفِ كَانَ أَبْيَنَا
٤٠ وَحَاءَ حَصْحَصَ أَحَطتُّ الْحَقُّ وَسِينَ مُسْتَقِيمٍ يَسْطُو يَسْقُو

باب الراءات

٤١ وَرَقِّقِ الرَّاءَ إِذَا مَا كُسِرَتْ كَذَاكَ بَعْدَ الْكَسْرِ حَيْثُ سَكَنَتْ
٤٢ إِنْ لَمْ تَكُنْ مِنْ قَبْلِ حَرْفِ اسْتِعْلَا أَوْ كَانَتِ الْكَسْرَةُ لَيْسَتْ أَصْلَا
٤٣ وَالْخُلْفُ فِي فِرْقٍ لِكَسْرٍ يُوجَدُ وَأَخْفِ تَكْرِيرًا إِذَا تُشَدَّدُ

باب اللامات وأحكام متفرقة

٤٤ وَفَخِّمِ اللَّامَ مِنِ اسْمِ اللَّهِ عَنْ فَتْحٍ اوْ ضَمٍّ كَعَبْدُ اللَّهِ
٤٥ وَحَرْفَ الِاسْتِعْلَاءِ فَخِّمْ وَاخْصُصَا الِاطْبَاقَ أَقْوَى نَحْوُ قَالَ وَالْعَصَا
٤٦ وَبَيِّنِ الْإِطْبَاقَ مِنْ أَحَطتُّ مَعْ بَسَطتَّ وَالْخُلْفُ بِخَلْقُكُّمْ وَقَعْ
٤٧ وَاحْرِصْ عَلَى السُّكُونِ فِي جَعَلْنَا أَنْعَمْتَ وَالْمَغْضُوبِ مَعْ ضَلَلْنَا
٤٨ وَخَلِّصِ انْفِتَاحَ مَحْذُورًا عَسَى خَوْفَ اشْتِبَاهِهِ بِمَحْظُورًا عَصَى
٤٩ وَرَاعِ شِدَّةً بِكَافٍ وَبِتَا كَشِرْكِكُمْ وَتَتَوَفَّى فِتْنَتَا
٥٠ وَأَوَّلَيْ مِثْلٍ وَجِنْسٍ إِنْ سَكَنْ أَدْغِمْ كَقُلْ رَبِّ وَبَلْ لَا وَأَبِنْ
٥١ فِي يَوْمِ مَعْ قَالُوا وَهُمْ وَقُلْ نَعَمْ سَبِّحْهُ لَا تُزِغْ قُلُوبَ فَالْتَقَمْ

باب الضاد والظاء

٥٢ وَالضَّادَ بِاسْتِطَالَةٍ وَمَخْرَجِ مَيِّزْ مِنَ الظَّاءِ وَكُلُّهَا تَجِي
٥٣ فِي الظَّعْنِ ظِلِّ الظُّهْرِ عُظْمِ الْحِفْظِ أَيْقِظْ وَأَنْظِرْ عَظْمِ ظَهْرِ اللَّفْظِ
٥٤ ظَاهِرْ لَظَى شُوَاظُ كَظْمٍ ظَلَمَا اغْلُظْ ظَلَامَ ظُفُرٍ انْتَظِرْ ظَمَا
٥٥ أَظْفَرَ ظَنًّا كَيْفَ جَا وَعِظْ سِوَى عِضِينَ ظَلَّ النَّحْلِ زُخْرُفٍ سَوَا
٥٦ وَظَلْتَ ظَلْتُمْ وَبِرُومٍ ظَلُّوا كَالْحِجْرِ ظَلَّتْ شُعَرَا نَظَلُّ
٥٧ يَظْلَلْنَ مَحْظُورًا مَعَ الْمُحْتَظِرِ وَكُنْتَ فَظًّا وَجَمِيعِ النَّظَرِ
٥٨ إِلَّا بِوَيْلٌ هَلْ وَأُولَى نَاضِرَهْ وَالْغَيْظِ لَا الرَّعْدِ وَهُودٍ قَاصِرَهْ

٥٩ وَالْحَظُّ لَا الْحَضُّ عَلَى الطَّعَامِ وَفِي ظَنِينٍ الْخِلَافُ سَامِي
٦٠ وَإِنْ تَلَاقَيَا الْبَيَانُ لَازِمُ أَنْقَضَ ظَهْرَكَ يَعَضُّ الظَّالِمُ
٦١ وَاضْطُرَّ مَعْ وَعَظْتَ مَعْ أَفَضْتُمُ وَصَفِّ هَا جِبَاهُهُمْ عَلَيْهِمُ

باب النون والميم المشددتين والميم الساكنة

٦٢ وَأَظْهِرِ الْغُنَّةَ مِنْ نُونٍ وَمِنْ مِيمٍ إِذَا مَا شُدِّدَا وَأَخْفِيَنْ
٦٣ الْمِيمَ إِنْ تَسْكُنْ بِغُنَّةٍ لَدَى بَاءٍ عَلَى الْمُخْتَارِ مِنْ أَهْلِ الْأَدَا
٦٤ وَأَظْهِرَنْهَا عِنْدَ بَاقِي الْأَحْرُفِ وَاحْذَرْ لَدَى وَاوٍ وَفَا أَنْ تَخْتَفِي

باب حكم التنوين والنون الساكنة

٦٥ وَحُكْمُ تَنْوِينٍ وَنُونٍ يُلْفَى إِظْهَارٌ ادْغَامٌ وَقَلْبٌ إِخْفَا
٦٦ فَعِنْدَ حَرْفِ الْحَلْقِ أَظْهِرْ وَادَّغِمْ فِي اللَّامِ وَالرَّا لَا بِغُنَّةٍ لَزِمْ
٦٧ وَأَدْغِمَنْ بِغُنَّةٍ فِي يُومِنُ إِلَّا بِكَلِمَةٍ كَدُنْيَا عَنْوَنُوا
٦٨ وَالْقَلْبُ عِنْدَ الْبَا بِغُنَّةٍ كَذَا الاِخْفَا لَدَى بَاقِي الْحُرُوفِ أُخِذَا

باب المد والقصر

٦٩ وَالْمَدُّ لَازِمٌ وَوَاجِبٌ أَتَى وَجَائِزٌ وَهْوَ وَقَصْرٌ ثَبَتَا
٧٠ فَلَازِمٌ إِنْ جَاءَ بَعْدَ حَرْفِ مَدّْ سَاكِنُ حَالَيْنِ وَبِالطُّولِ يُمَدّْ
٧١ وَوَاجِبٌ إِنْ جَاءَ قَبْلَ هَمْزَةِ مُتَّصِلًا إِنْ جُمِعَا بِكَلِمَةِ
٧٢ وَجَائِزٌ إِذَا أَتَى مُنْفَصِلَا أَوْ عَرَضَ السُّكُونُ وَقْفًا مُسْجَلَا

باب معرفة الوقوف

٧٣ وَبَعْدَ تَجْوِيدِكَ لِلْحُرُوفِ لَا بُدَّ مِنْ مَعْرِفَةِ الْوُقُوفِ
٧٤ وَالاِبْتِدَاءِ وَهْيَ تُقْسَمُ إِذَنْ ثَلَاثَةٌ تَامٌّ وَكَافٍ وَحَسَنْ
٧٥ وَهْيَ لِمَا تَمَّ فَإِنْ لَمْ يُوجَدِ تَعَلُّقٌ أَوْ كَانَ مَعْنًى فَابْتَدِي
٧٦ فَالتَّامُّ فَالْكَافِي وَلَفْظًا فَامْنَعَنْ إِلَّا رُؤُوسَ الْآيِ جَوِّزْ فَالْحَسَنْ
٧٧ وَغَيْرُ مَا تَمَّ قَبِيحٌ وَلَهُ يُوقَفُ مُضْطَرًّا وَيُبْدَا قَبْلَهُ
٧٨ وَلَيْسَ فِي الْقُرْآنِ مِنْ وَقْفٍ وَجَبْ وَلَا حَرَامٍ غَيْرَ مَا لَهُ سَبَبْ

باب المقطوع والموصول

٧٩ وَاعْرِفْ لِمَقْطُوعٍ وَمَوْصُولٍ وَتَا فِي مُصْحَفِ الْإِمَامِ فِيمَا قَدْ أَتَى

٨٠ فَاقْطَعْ بِعَشْرِ كَلِمَاتٍ أَنْ لَا مَعْ مَلْجَإٍ وَلَا إِلَهَ إِلَّا

٨١ وَتَعْبُدُوا يَاسِينَ ثَانِي هُودَ لَا يُشْرِكْنَ تُشْرِكْ يَدْخُلَنْ تَعْلُوا عَلَى

٨٢ أَنْ لَا يَقُولُوا لَا أَقُولَ إِنْ مَا بِالرَّعْدِ وَالْمَفْتُوحَ صِلْ وَعَنْ مَا

٨٣ نُهُوا اقْطَعُوا مِنْ مَا بِرُومٍ وَالنِّسَا خُلْفُ الْمُنَافِقِينَ أَمْ مَنْ أَسَّسَا

٨٤ فُصِّلَتِ النِّسَا وَذِبْحٍ حَيْثُ مَا وَأَنْ لِمَ الْمَفْتُوحَ كَسْرُ إِنَّ مَا

٨٥ الْأَنْعَامَ وَالْمَفْتُوحَ يَدْعُونَ مَعَا وَخُلْفُ الْأَنْفَالِ وَنَحْلٍ وَقَعَا

٨٦ وَكُلِّ مَا سَأَلْتُمُوهُ وَاخْتُلِفْ رُدُّوا كَذَا قُلْ بِئْسَمَا وَالْوَصْلَ صِفْ

٨٧ خَلَفْتُمُونِي وَاشْتَرَوْا فِي مَا اقْطَعَا أُوحِيَ أَفَضْتُمْ اشْتَهَتْ يَبْلُو مَعَا

٨٨ ثَانِي فَعَلْنَ وَقَعَتْ رُومٌ كِلَا تَنْزِيلُ شُعَرَا وَغَيْرَهَا صِلَا

٨٩ فَأَيْنَمَا كَالنَّحْلِ صِلْ وَمُخْتَلِفْ فِي الشُّعَرَا الْأَحْزَابِ وَالنِّسَا وُصِفْ

٩٠ وَصِلْ فَإِلَّمْ هُودَ أَلَّنْ نَجْعَلَا نَجْمَعَ كَيْلَا تَحْزَنُوا تَأْسَوْا عَلَى

٩١ حَجٌّ عَلَيْكَ حَرَجٌ وَقَطْعُهُمْ عَنْ مَنْ يَشَاءُ مَنْ تَوَلَّى يَوْمَ هُمْ

٩٢ وَمَالِ هَذَا وَالَّذِينَ هَؤُلَا تَحِينَ فِي الْإِمَامِ صِلْ وَوُهِّلَا

٩٣ وَوَزَنُوهُمْ وَكَالُوهُمْ صِلِ كَذَا مِنَ الْ وَيَا وَهَا لَا تَفْصِلِ

باب التاءات

٩٤ وَرَحْمَتُ الزُّخْرُفِ بِالتَّا زَبَرَهْ الْأَعْرَافِ رُومٍ هُودٍ كَافِ الْبَقَرَهْ

٩٥ نِعْمَتَهَا ثَلَاثُ نَحْلٍ إِبْرَهَمْ مَعًا أَخِيرَاتُ عُقُودُ الثَّانِ هَمّْ

٩٦ لُقْمَانُ ثُمَّ فَاطِرٌ كَالطُّورِ عِمْرَانَ لَعْنَتَ بِهَا وَالنُّورِ

٩٧ وَامْرَأَتٌ يُوسُفَ عِمْرَانَ الْقَصَصْ تَحْرِيمَ مَعْصِيَتْ بِقَدْ سَمِعْ يُخَصّْ

٩٨ شَجَرَتَ الدُّخَانِ سُنَّتْ فَاطِرِ كُلًّا وَالْأَنْفَالِ وَحَرْفِ غَافِرِ

٩٩ قُرَّتُ عَيْنٍ جَنَّتٌ فِي وَقَعَتْ فِطْرَتَ بَقِيَّتْ وَابْنَتْ وَكَلِمَتْ

١٠٠ أَوْسَطَ الْأَعْرَافِ وَكُلُّ مَا اخْتُلِفْ جَمْعًا وَفَرْدًا فِيهِ بِالتَّاءِ عُرِفْ

باب همز الوصل

١٠١ وَابْدَأْ بِهَمْزِ الْوَصْلِ مِنْ فِعْلٍ بِضَمّْ ... إِنْ كَانَ ثَالِثٌ مِنَ الْفِعْلِ يُضَمّْ

١٠٢ وَاكْسِرْهُ حَالَ الْكَسْرِ وَالْفَتْحِ وَفِي ... الَاسْمَاءِ غَيْرَ اللَّامِ كَسْرُهَا وَفِي

١٠٣ ابْنٍ مَعَ ابْنَةِ امْرِئٍ وَاثْنَيْنِ ... وَامْرَأَةٍ وَاسْمٍ مَعَ اثْنَتَيْنِ

باب الوقف على أواخر الكلم

١٠٤ وَحَاذِرِ الْوَقْفَ بِكُلِّ الْحَرَكَهْ ... إِلَّا إِذَا رُمْتَ فَبَعْضُ الْحَرَكَهْ

١٠٥ إِلَّا بِفَتْحٍ أَوْ بِنَصْبٍ وَأَشِمّْ ... إِشَارَةً بِالضَّمِّ فِي رَفْعٍ وَضَمّْ

الخاتمة

١٠٦ وَقَدْ تَقَضَّى نَظْمِيَ الْمُقَدِّمَهْ ... مِنِّي لِقَارِئِ الْقُرْآنِ تَقْدِمَهْ

١٠٧ أَبْيَاتُهَا قَافٌ وَزَايٌ فِي الْعَدَدْ ... مَنْ يُحْسِنِ التَّجْوِيدَ يَظْفَرْ بِالرَّشَدْ

١٠٨ وَالْحَمْدُ لِلَّهِ لَهَا خِتَامُ ... ثُمَّ الصَّلَاةُ بَعْدُ وَالسَّلَامُ

١٠٩ عَلَى النَّبِيِّ الْمُصْطَفَى وَآلِهِ ... وَصَحْبِهِ وَتَابِعِي مِنْوَالِهِ

Appendice 2: glossario dei termini

I termini arabi usati in questo libro con la loro grafia latina come usata in questa edizione, così che le edizioni possano essere confrontate.

Termine arabo	Traslitterazione
الأَضْرَاس	Al-Adras
اللِّثَة	Al-Lithah
المُقَدِّمَة الجَزَرِيَّة	Al-Muqaddimah al-Jazariyyah
الشَّاطِبِيَّة	Ash-Shatibiyyah
الثَّنَايَا	Ath-Thanaya
البَسْمَلَة	Basmalah
الضَّبْط	Dabt
فَوَاتِح السُّوَر	Fawatih as-Suwar
الغُنَّة	Ghunnah
هَاء الكِنَايَة	Ha' al-Kinayah
الحَدْر	Hadr
حَفْص عَنْ عَاصِم	Hafs 'an 'Asim
الحَلْق	Halq
الهَمْس	Hams
هَمْزَة القَطْع	Hamzat al-Qat'
هَمْزَة الوَصْل	Hamzat al-Wasl
الحَرَكَة	Harakah
الحَرَكَات	Harakat
حَرْف المَدّ	Harf Madd
حُرُوف الحَلْق	Huruf al-Halq
حُرُوف المَدّ	Huruf al-Madd
حُرُوف القَلْقَلَة	Huruf al-Qalqalah
الإِبْدَال	Ibdal
الابْتِدَاء	Ibtida'
الإِدْغَام	Idgham
إِدْغَام المِثْلَيْن	Idgham al-Mithlayn
الإِدْغَام بِغُنَّة	Idgham bi-Ghunnah
الإِدْغَام بِلَا غُنَّة	Idgham bila Ghunnah

Termine arabo	Traslitterazione
الإِدْغَام الكَامِل	Idgham Kamil
الإِدْغَام النَّاقِص	Idgham Naqis
الإِدْغَام الشَّمْسِيّ	Idgham Shamsi
الإِذْلَاق	Idhlaq
الإِخْفَاء	Ikhfa'
الإِخْفَاء الشَّفَوِيّ	Ikhfa' Shafawi
الإِمَالَة	Imalah
الانْفِتَاح	Infitah
الانْحِرَاف	Inhiraf
الإِقْلَاب	Iqlab
الإِشْبَاع	Ishba'
الإِشْمَام	Ishmam
الإِصْمَات	Ismat
الإِسْنَاد	Isnad
الاسْتِعَاذَة	Isti'adhah
الاسْتِفَال	Istifal
الاسْتِعْلَاء	Isti'la'
الاسْتِطَالَة	Istitalah
الإِطْبَاق	Itbaq
الإِظْهَار	Izhar
الإِظْهَار الحَلْقِيّ	Izhar Halqi
الإِظْهَار المُطْلَق	Izhar Mutlaq
الإِظْهَار القَمَرِيّ	Izhar Qamari
الإِظْهَار الشَّفَوِيّ	Izhar Shafawi
الجَهْر	Jahr
الجَوْف	Jawf
الكَبِير	Kabir
الخَفَاء	Khafa'

Termine arabo	Traslitterazione
الخَيْشُوم	Khayshum
اللَّحْن	Lahn
اللَّحْن الجَلِيّ	Lahn Jali
اللَّحْن الخَفِيّ	Lahn Khafi
لَام التَّعْرِيف	Lam at-Ta'rif
لَام لَفْظ الجَلَالَة	Lam Lafz al-Jalalah
اللَّازِم الحَرْفِيّ المُخَفَّف	Lazim Harfi Mukhaffaf
اللَّازِم الحَرْفِيّ المُثَقَّل	Lazim Harfi Muthaqqal
اللَّازِم الكَلِمِيّ المُخَفَّف	Lazim Kalimi Mukhaffaf
اللَّازِم الكَلِمِيّ المُثَقَّل	Lazim Kalimi Muthaqqal
اللِّين	Lin
اللِّسَان	Lisan
المَدّ	Madd
مَدّ البَدَل	Madd al-Badal
مَدّ الفَرْق	Madd al-Farq
مَدّ العِوَض	Madd al-'Iwad
مَدّ اللِّين	Madd al-Lin
المَدّ العَارِض لِلسُّكُون	Madd 'Arid li-s-Sukun
المَدّ الأَصْلِيّ	Madd Asli
مَدّ التَّمْكِين	Madd at-Tamkin
المَدّ الفَرْعِيّ	Madd Far'i
المَدّ اللَّازِم	Madd Lazim
المَدّ المُنْفَصِل	Madd Munfasil
المَدّ المُتَّصِل	Madd Muttasil
المَدّ الطَّبِيعِيّ	Madd Tabi'i
المَخَارِج	Makharij
المَخْرَج	Makhraj
المَقْطُوع	Maqtu'
المَوْصُول	Mawsul
المِيم السَّاكِنَة	Mim Sakinah
المِثْلَان	Mithlayn
المُشَافَهَة	Mushafahah
المُتَبَاعِدَان	Mutaba'idayn
المُتَجَانِسَان	Mutajanisayn

Termine arabo	Traslitterazione
المُتَقَارِبَان	Mutaqaribayn
المُطْلَق	Mutlaq
النُّون السَّاكِنَة	Nun Sakinah
القَلْقَلَة	Qalqalah
القَصْر	Qasr
القَطْع	Qat'
القِرَاءَة	Qira'ah
الرَّخَاوَة	Rakhawah
الرَّسْم العُثْمَانِيّ	Rasm 'Uthmani
الرَّوْم	Rawm
الرِّوَايَة	Riwayah
رُؤُوس الآي	Ru'us al-Ay
الصَّفِير	Safir
الصَّغِير	Saghir
السَّكْت	Sakt
الشَّدَّة	Shaddah
الشَّفَتَان	Shafatan
الشِّدَّة	Shiddah
الصِّفَة	Sifah
الصِّفَات	Sifat
الصِّفَات العَارِضَة	Sifat 'Aridah
الصِّفَات اللَّازِمَة	Sifat Lazimah
الصِّلَة	Silah
الصِّلَة الكُبْرَى	Silah Kubra
الصِّلَة الصُّغْرَى	Silah Sughra
السُّكُون	Sukun
التَّاء المَفْتُوحَة	Ta' Maftuhah
التَّاء المَرْبُوطَة	Ta' Marbutah
التَّدْوِير	Tadwir
التَّفَشِّي	Tafashshi
التَّفْخِيم	Tafkhim
التَّحْقِيق	Tahqiq
التَّجْوِيد	Tajweed
التَّكْرِير	Takrir

Termine arabo	Traslitterazione
التَّنْوِين	*Tanwin*
الطَّرِيق	*Tariq*
التَّرْقِيق	*Tarqiq*
التَّرْتِيل	*Tartil*
التَّسْهِيل	*Tashil*
التَّوَسُّط	*Tawassut*
التَّوَسُّط	*Tawassut*
طَيِّبَة النَّشْر	*Tayyibat an-Nashr*
التِّلَاوَة	*Tilawah*
الوَقْف	*Waqf*

Termine arabo	Traslitterazione
وَقْف المُعَانَقَة	*Waqf al-Mu'anaqah*
الوَقْف الحَسَن	*Waqf Hasan*
الوَقْف الاضْطِرَارِيّ	*Waqf Idtirari*
الوَقْف الاخْتِبَارِيّ	*Waqf Ikhtibari*
الوَقْف الاخْتِيَارِيّ	*Waqf Ikhtiyari*
الوَقْف الانْتِظَارِيّ	*Waqf Intizari*
الوَقْف الكَافِي	*Waqf Kafi*
الوَقْف القَبِيح	*Waqf Qabih*
الوَقْف التَّامّ	*Waqf Tamm*
الوَصْل	*Wasl*

Appendice 3: fonti

- **Ibn al-Jazari**, Muhammad ibn Muhammad (m. 833 E.): *al-Muqaddimah fi-ma 'ala Qari' al-Quran an Ya'lamah* (al-Muqaddimah al-Jazariyyah). Un'edizione critica è del Dr. Ayman Rushdi Suwayd.
- **Ibn al-Jazari**: *an-Nashr fi al-Qira'at al-'Ashr*, corretto dallo shaykh 'Ali Muhammad ad-Dabba'; esistono altre edizioni.
- **Ibn al-Jazari**: *at-Tamhid fi 'Ilm at-Tajwid*, a cura del Dr. Ghanim Qadduri al-Hamad.
- **Makki ibn Abi Talib al-Qaysi** (m. 437 E.): *ar-Ri'ayah li-Tajwid al-Qira'ah wa Tahqiq Lafz at-Tilawah*, a cura del Dr. Ahmad Hasan Farhat.
- **'Abd al-Fattah as-Sayyid 'Ajami al-Marsafi** (m. 1409 E.): *Hidayat al-Qari ila Tajwid Kalam al-Bari*.
- **Al-Qasim ibn Firruh ash-Shatibi** (m. 590 E.): *Hirz al-Amani wa Wajh at-Tahani* (ash-Shatibiyyah).
- **Testo coranico**: la scrittura uthmani con i segni del Mushaf di Medina (riwayah di Hafs) nella sua forma digitale comune, composta con il carattere del Complesso di Re Fahd (KFGQPC Uthmanic Script HAFS).

> **Nota**
>
> Chiediamo ad Allah di rendere questo libro utile e sinceramente rivolto a Lui. Ciò che vi è di giusto viene da Allah; se il lettore trova un errore, ce lo segnali tramite onlinequran.me.